



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



Piano di Gestione dell'Area Natura 2000

IT3310003

# MONTE CIAURLEC E FORRA DEL TORRENTE COSA



## SCHEDE DELLE AZIONI

Raggruppamento temporaneo professionisti

Dott. For. Michele Cassol

Dott. Nat. Antonio Borgo

Dott. Agr. Fulvio Genero

Dott. For. Alberto Scariot

30 settembre 2013

# INDICE

GESTIONE ATTIVA.....	6
GA2 RIMOZIONE O MITIGAZIONE DEI MANUFATTI ESISTENTI CHE CAUSANO INTERRUZIONE DEL “CONTINUUM” DEI CORSI D’ACQUA E LIMITANO I NATURALI SPOSTAMENTI DELLA FAUNA ITTICA DI INTERESSE COMUNITARIO.....	6
GA3 PASCOLI A BRACHIPODIO: RIPRESA DELLO SFALCIO IN PASCOLI MAGRI DEGRADATI.....	7
GA4 CORILETI E NEOFORMAZIONI FORESTALI: MIGLIORAMENTI STRUTTURALI DELLE NEOFORMAZIONI FAVORENDO LE SPECIE ARBOREE ECOLOGICAMENTE COERENTI .....	8
GA5 RIMBOSCHIMENTI DI ABETE ROSSO: MIGLIORAMENTI STRUTTURALI DEI RIMBOSCHIMENTI E INTERVENTI PER FAVORIRE LA LORO RICONVERSIONE NATURALE.....	9
GA6 CONTROLLO DELLA RICOLONIZZAZIONE FORESTALE ED EVENTUALE SFALCIO IN AREE DI NEOFORMAZIONE RADA SU EX-PRATO/PASCOLO .....	10
GA7 OSTRIO-LECCETA SU SUBSTRATI CALCAREI: CONSERVAZIONE DELLE STAZIONI RELITTE DI LECCIO .....	11
GA8 RIDURRE IL NR. DI SOCI ASSEGNATI ALLE RISERVE DI CACCIA PROPORZIONALMENTE ALLA QUANTITÀ DI TERRITORIO INCLUSO NELLA RETE NATURA 2000.....	12
GA12 PROPOSTA, IN SEDE DI RIDISCUSSIONE DELLE CONCESSIONI IN ESSERE, DI:.....	14
DIVIETO EVITARE L’AMPLIAMENTO DELLE AREE GIÀ IN USO .....	14
EVITARE DI ESTENDERE LE TEMPISTICHE DI UTILIZZO ATTUALMENTE DEFINITE .....	14
COINVOLGERE IL SERVIZIO REGIONALE COMPETENTE IN MATERIA DI SITI NATURA 2000.....	14
GA13 BONIFICA E RIQUALIFICAZIONE E DELLE AREE MILITARI DISMESSE.....	14
GA14 FINO AD AVVENUTA BONIFICA, PERIMETRAZIONE E TABELLAZIONE DELL’AREA DA BONIFICARE O COMUNQUE NON POSTA IN SICUREZZA, CON DESCRIZIONE DEI RELATIVI DIVIETI PREVISTI.....	16
GA20 6510: PROSECUZIONE SFALCIO DEI PRATI .....	17
GA21 62A0 CONTROLLO DELLA RICOLONIZZAZIONE FORESTALE NELLE PRATERIE E SFALCI SPERIMENTALI IN ALCUNE AREE (ALMENO OGNI 3 ANNI) DA EFFETTUARSI TRA 1 AGOSTO E 15 FEBBRAIO CON ASPORTAZIONE INTEGRALE DELLA BIOMASSA OTTENUTA.....	18
GA22 62A0 CONTROLLO DELLA RICOLONIZZAZIONE FORESTALE E RIPRESA DELLO SFALCIO IN PRATI MAGRI ABBANDONATI (ALMENO OGNI 3 ANNI) DA EFFETTUARSI TRA 1 AGOSTO E 15 FEBBRAIO CON ASPORTAZIONE INTEGRALE DELLA BIOMASSA OTTENUTA.....	20
GA26 SFALCIO PRATERIE IN PRESENZA DI ELEMENTI DELLA SPECIE <i>GLADIOLUS PALUSTRIS</i> INDIVIDUATI CON IL MONITORAGGIO .	21
GA27 DEFINIZIONE DA PARTE DELLA REGIONE DI UN REGOLAMENTO PER IL RILASCIO <i>IN SITU</i> DELLE CARCASSE DEGLI ANIMALI SELVATICI, NEL RISPETTO DELLE NORME SANITARIE VIGENTI E INDIVIDUAZIONE DEL PUNTO DI CONFERIMENTO.....	22
REGOLAMENTAZIONE .....	25
RE78 NEI BOSCHI SOGGETTI A UTILIZZAZIONI OBBLIGO DI RILASCIO DI ALMENO 1 ALBERO DEPERIENTE/HA CN DIAMETRO>40 CM, DI 2 ALBERI VIVI/HA CON DIAMETRO GRANDE UTILIZZABILI PER LA NIDIFICAZIONE DA PARTE DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO E/O CHE NE OSPITANO GIÀ I NIDI.....	25
RE14 DIVIETO DI UTILIZZO DI MUNIZIONI CONTENENTI PIOMBO NELL’ESERCIZIO DELL’ATTIVITÀ VENATORIA CON ARMI A CANNA RIGATA. IN ALTERNATIVA E NEL CASO DI ABBATTIMENTO DI UNGULATI CON ARMA A CANNA LISCIA ESEGUITI CON MUNIZIONI CONTENENTI PIOMBO, OBBLIGO DI TRASPORTO A VALLE E SMALTIMENTO DELLE INTERIORA DEL CAPO EVISCERATO.....	26
RE16 ORGANIZZAZIONE DELLE SQUADRE DI CACCIA TRADIZIONALE AGLI UNGULATI CON CANE DA SEGUITA .....	27
RE22 ISTITUZIONE DI UN’AREA DI RIFUGIO PER LA FAUNA .....	28
RE61 DIVIETO DI EFFETTUARE IMMISSIONI ITTICHE AD ECCEZIONE DEGLI INTERVENTI DI RIPOPOLAMENTO CON SOGGETTI APPARTENENTI A SPECIE AUTOCTONE PROVENIENTI DA ALLEVAMENTO O DA CATTURA NEL MEDESIMO CORSO D’ACQUA .....	30
RE62 DIVIETO DI INDIVIDUAZIONE DI NUOVI TRATTI IDONEI ALLE GARE DI PESCA .....	30

RE34 LA FERTILIZZAZIONE AZOTATA È DISCIPLINATA DAL REGOLAMENTO SULL'UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DEI FERTILIZZANTI AZOTATI (DPREG. 3/2013).....	31
RE 35 6510: DIVIETO DI TRASFORMAZIONE A PASCOLO INTENSIVO .....	33
RE49 DIVIETO DI UTILIZZO (NEI COMUNI DEL SIC) DI RODENTICIDI AD AZIONE RITARDATA .....	34
RE57 È CONSENTITO IL SOLO FORAGGIAMENTO ATTRATTIVO, OSSIA EFFETTUATO AL SOLO SCOPO DI ATTIRARE GLI INDIVIDUI PRESSO ALTANE O PUNTI DI SPARO ADIBITI AL PRELIEVO SELETTIVO O AL CONTROLLO DELLA SPECIE. NON È CONSENTITO IL FORAGGIAMENTO FINALIZZATO ALLA DISSUAZIONE DELL'UTILIZZO DELLE AREE AGRICOLE.....	35
MONITORAGGIO .....	37
MR1 MONITORAGGIO DEGLI HABITAT DI ALLEGATO I DELLA DIRETTIVA HABITAT SECONDO MODALITÀ E CRITERI DEFINITI DAL PROGRAMMA REGIONALE DI MONITORAGGIO DEGLI HABITAT E DELLE SPECIE NATURA 2000.....	37
MR2 MONITORAGGIO DELLE SPECIE DI ALLEGATO II DELLA DIRETTIVA HABITAT E DI ALLEGATO I DELLA DIRETTIVA UCCELLI .....	38
MR3 MONITORAGGIO DELLE SPECIE FLORISTICHE E FAUNISTICHE ALLOCTONE .....	39
MR4 INDIVIDUAZIONE E APPLICAZIONE DI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLE MISURE, IN FUNZIONE DEGLI OBIETTIVI CONSERVATIVI DEL SINGOLO SITO .....	40
MR5 MONITORAGGIO DI <i>GLADIOLUS PALUSTRIS</i> .....	40
MR6 MONITORAGGIO DELLE PRATERIE 62A0 .....	41
MR7 MONITORAGGIO DISTRIBUZIONE E ABBONDANZA DI SPECIE-INDICATORE QUALI AVERLA PICCOLA E SUCCIACAPRE.....	42
MR8 MONITORAGGIO DEL RE DI QUAGLIE .....	43
MR9 MONITORAGGIO DEI CHIROTTERI .....	44
MR10 MONITORAGGIO ERPETOLOGICO .....	45
MR11 62A0 PROMOZIONE DELLO STUDIO SULLE POSSIBILITÀ DI APPLICAZIONE DELL'USO DEL FUOCO CONTROLLATO PER IL MANTENIMENTO DEGLI HABITAT PRATIVI .....	45
PROGRAMMI DIDATTICI .....	48
PD1 PREDISPOSIZIONE DI CARTELLONISTICA AL FINE DI INDIVIDUARE AGEVOLMENTE SUL TERRITORIO I SITI NATURA 2000; POSA DI PANNELLI INFORMATIVI CHE DETTAGLINO LE PRINCIPALI VULNERABILITÀ, MODALITÀ DI ACCESSO E FRUIZIONE DEI SITI NATURA 2000.....	48
PD2 INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE PER POPOLAZIONE, TURISTI, CACCIATORI E PESCATORI, GRUPPI SPELEOLOGICI, OPERATORI ECONOMICI LOCALI, SCUOLE PRIMARIE DI PRIMO E DI SECONDO GRADO RELATIVAMENTE ALLA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ E ALLE SPECIE CHE POTENZIALMENTE INTERFERISCONO CON LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ATTRAVERSO LA PREDISPOSIZIONE DI MATERIALE INFORMATIVO .....	48
PD3 DIVULGAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SUGLI EFFETTI DELLA PRESENZA DI SPECIE ALLOCTONE: INVASIVITÀ, INTERAZIONE CON HABITAT E SPECIE AUTOCTONI, RISCHI ECOLOGICI CONNESSI ALLA LORO DIFFUSIONE .....	49
PD4 FORMAZIONE DI VARIE FIGURE PROFESSIONALI E CATEGORIE ATTIVE SUL TERRITORIO DEI SITI NATURA 2000 (DITTE BOSCHIVE, OPERATORI TURISTICI, OPERATORI AGRICOLI, AMMINISTRATORI, GUIDE NATURALISTICHE, GUIDE SPELEOLOGICHE, INSEGNANTI, VOLONTARIATO AMBIENTALE, ECC.).....	50

Di seguito sono riportate le schede delle azioni. È importante sottolineare che sono state riportate in scheda tutte le azioni di gestione attiva introdotte dal piano che costituiscono un approfondimento/integrazione delle misure regionali e quelle proposte ex novo.

Sono poi riportate le misure di regolamentazione per le quali si riteneva utile proporre una spiegazione della norma.

Tutte le misure di monitoraggio proposte dal piano in aggiunta a quelle regionali sono riportate in scheda, così come le misure relative ai programmi didattici.

La scheda azione è articolata come segue; in corsivo le spiegazioni

<b>NUMERO AZIONE</b> <b>TITOLO AZIONE</b>	
<b>TIPOLOGIA AZIONE</b>	<i>Viene indicato se la misura è di gestione attiva (GA), regolamentazione (RE), incentivazione (IN), programma di monitoraggio e ricerca (MR), programma didattico (PD)</i>
<b>ASSE</b>	<i>Viene indicato l'asse principale in cui la misura di conservazione si trova inserita</i>
<b>MISURA</b>	<i>Viene indicata la misura generale dell'asse in cui la misura di conservazione si trova inserita</i>
<b>OBIETTIVO</b>	<i>Viene indicato l'obiettivo della misura generale in cui la misura di conservazione si trova inserita</i>
<b>MISURA</b>	<i>In caso una misura di conservazione afferisca a più misure generali del medesimo asse, viene qui indicata la seconda misura generale</i>
<b>OBIETTIVO</b>	<i>In caso una misura di conservazione afferisca a più misure generali del medesimo asse, viene qui indicato l'obiettivo relativo alla seconda misura generale</i>
<b>HABITAT E/O SPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI</b>	<i>Viene/vengono indicato/i l'/gli habitat e/o la/e specie di interesse comunitario <u>principalmente</u> interessato/i dalla misura di conservazione</i>
<b>HABITAT E/O SPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI</b>	<i>Viene/vengono indicato/i l'/gli habitat e/o la/e specie di interesse comunitario <u>secondariamente</u> interessato/i dalla misura di conservazione. Nel caso non vi siano habitat e/o specie secondariamente interessati, la casella viene omessa</i>
<b>HABITAT E/O SPECIE TARGET <u>NON DI INTERESSE COMUNITARIO</u> INTERESSATI</b>	<i>Viene/vengono indicato/i l'/gli habitat e/o la/e specie <u>non di interesse comunitario</u> interessato/i dalla misura di conservazione. Nel caso non vi siano habitat e/o specie non di interesse comunitario interessati, la casella viene omessa</i>
<b>CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA</b>	<i>Viene indicata la categoria socio economica interessata</i>

<b>SUPERFICIE</b>	<i>In caso la misura abbia una ricaduta territoriale, viene indicata la superficie interessata. Nel caso non vi siano ricadute territoriali, la casella viene omessa</i>
<b>DESCRIZIONE DELL'AZIONE</b>	<i>Viene effettuata una sintetica descrizione della misura di conservazione, in termini di finalità, modalità operative, risultati attesi etc., tale da poter fornire gli strumenti necessari per una sua applicazione. Trovandosi in sede di pianificazione, ovviamente, il tema viene affrontato in termini generali, anche se chiari, demandando poi alla fase progettuale di applicazione operativa la messa a punto della misura di conservazione, cosa che dipende, come si può capire, da molti fattori (risorse umane e finanziarie in gioco; disponibilità parziale e/o totale dei terreni, livello di coinvolgimento di possibili attori e portatori di interesse, assetto degli habitat e delle specie al momento dell'avvio della misura, ecc.)</i>
<b>PRIORITÀ DELL'AZIONE</b>	<i>Viene infine indicata la priorità dell'azione. Le azioni di regolamentazione non hanno priorità; esse infatti diventano tutte cogenti all'approvazione del piano</i>

## GESTIONE ATTIVA

<b>GA2</b> RIMOZIONE O MITIGAZIONE DEI MANUFATTI ESISTENTI CHE CAUSANO INTERRUZIONE DEL “CONTINUUM” DEI CORSI D’ACQUA E LIMITANO I NATURALI SPOSTAMENTI DELLA FAUNA ITTICA DI INTERESSE COMUNITARIO	
<b>TIPOLOGIA AZIONE</b>	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
<b>ASSE</b>	CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA TORRENTIZIO
<b>MISURA</b>	Interventi a favore delle specie ittiche legate al torrente
<b>OBIETTIVI</b>	Conservazione delle specie ittiche Trota marmorata ( <i>Salmo marmoratus</i> ) e Scazzone ( <i>Cottus gobio</i> ) Migliorare l'habitat per Trota marmorata ( <i>Salmo marmoratus</i> ) e Scazzone ( <i>Cottus gobio</i> )
<b>MISURA</b>	Interventi finalizzati alla la salvaguardia del gambero di fiume
<b>OBIETTIVO</b>	Migliorare l'habitat per il gambero di fiume
<b>HABITAT E/O SPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI</b>	Trota marmorata ( <i>Salmo marmoratus</i> ) Scazzone ( <i>Cottus gobio</i> ) Gambero di fiume ( <i>Austropotamobius pallipes</i> )
<b>CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA</b>	Amministrazione/i, Ente/i gestore/i del corso d'acqua, Ente Tutela Pesca
<b>DESCRIZIONE DELL’AZIONE</b>	L'azione mira alla mitigazione delle strutture presenti lungo il Torrente Cosa che interrompono la continuità del torrente e gli spostamenti della fauna ittica. Al momento le informazioni disponibili rispetto allo stato e alle dinamiche della comunità ittica non sono tali da poter dare avvio a una progettazione e conseguente realizzazione di interventi di interruzione della continuità del corso d’acqua. Si è pensato quindi di prevedere per ora solo uno studio, tale da poter valutare la fattibilità dell’intervento e la sua effettiva utilità. Si evidenzia peraltro, cosa di cui si dovrà tenere conto nello studio, come l'attuale ostacolo consente di tutelare al massimo la popolazione di Gambero di fiume nel tratto a monte dello sbarramento. Questo elemento di tutela ha forse attualmente la precedenza sulle motivazioni ittiche alla rimozione dello sbarramento, alla luce della forte espansione regionale di

	<i>Procambarus clarkii</i> . L'eventuale predisposizione di una scala di rimonta va pertanto valutata con molta attenzione, per evitare di incidere sulla consistenza di un nucleo di popolazione che potrebbe fungere da sorgente nell'ambito di progetti di restocking nelle acque del Friuli.
<b>PRIORITÀ DELL'AZIONE</b>	Bassa

<b>GA3 PASCOLI A BRACHIPODIO: RIPRESA DELLO SFALCIO IN PASCOLI MAGRI DEGRADATI</b>	
<b>TIPOLOGIA AZIONE</b>	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
<b>ASSE</b>	CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI PRATI FALCIATI E PRATERIE NON GESTITE
<b>MISURA</b>	Conservazione miglioramento gestione dei sistemi di prato/prateria con finalità floristico – vegetazionali
<b>OBIETTIVO</b>	Recupero/riqualificazione di sistemi di prateria abbandonata e degradata
<b>MISURA</b>	Interventi a favore delle specie animali legate alle praterie
<b>OBIETTIVI</b>	Conservazione delle specie erpetologiche strettamente legate alla prateria Conservazione delle specie di uccelli che frequentano le praterie Conservazione della comunità di invertebrati che popola le praterie Valutazione dello stato di conservazione delle specie faunistiche legate alle praterie
<b>HABITAT E/O SPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI</b>	<i>Lasiommata (Lopinga) achine</i> , Apollo ( <i>Parnassius apollo</i> ), Biacco maggiore ( <i>Hierophis viridiflavus</i> ), Colubro liscio ( <i>Coronella austriaca</i> ), Saettone ( <i>Zamenis longissimus</i> ), Vipera dal corno ( <i>Vipera ammodytes</i> ), Ramarro ( <i>Lacerta viridis</i> ), Lucertola muraiola ( <i>Podarcis muralis</i> ), Grifone ( <i>Gyps fulvus</i> ), Aquila reale ( <i>Aquila chrysaetos</i> ), Nibbio bruno ( <i>Milvus migrans</i> ), Falco pecchiaiolo ( <i>Pernis apivorus</i> ), Biancone ( <i>Circaetus gallicus</i> ), Francolino di monte ( <i>Bonasa bonasia</i> ), Coturnice ( <i>Alectoris graeca saxatilis</i> ), Gufo reale ( <i>Bubo bubo</i> ), Averla piccola ( <i>Lanius collurio</i> ), Tottavilla ( <i>Lullula arborea</i> ), Re di quaglie ( <i>Crex crex</i> ), Succiacapre ( <i>Caprimulgus europaeus</i> )
<b>HABITAT E/O SPECIE TARGET <u>NON</u> DI INTERESSE COMUNITARIO INTERESSATI</b>	Non Natura 2000 Pascoli degradati a Brachipodio

<b>CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA</b>	Agricoltura
<b>SUPERFICIE</b>	4,94 ha
<b>DESCRIZIONE DELL'AZIONE</b>	L'azione è finalizzata alla riqualificazione di un'area degradata caratterizzata dalla dominanza del Brachipodio, una graminacea rizomatosa che si afferma in prati/pascoli abbandonati. Il metodo migliore di riqualificazione è la ripresa dello sfalcio. L'azione si sviluppa in due fasi. La prima di esse prevede un intervento di tipo straordinario che consiste in un decespugliamento e in un taglio della vegetazione arbustiva di margine. Alla fine di questo intervento, in contemporanea, può essere eseguito il primo sfalcio. L'intervento di sfalcio dovrà ripetersi negli anni successivi con almeno un intervento all'anno, ma è auspicabile che ne vengano effettuati almeno due all'anno. Sarà importante che la biomassa sia sempre asportata per evitare un eccessivo infeltrimento del cotico. Qualche cespuglio potrà essere mantenuto per finalità faunistiche.
<b>PRIORITÀ DELL'AZIONE</b>	Media

<b>GA4 CORILETI E NEOFORMAZIONI FORESTALI: MIGLIORAMENTI STRUTTURALI DELLE NEOFORMAZIONI FAVORENDO LE SPECIE ARBOREE ECOLOGICAMENTE COERENTI</b>	
<b>TIPOLOGIA AZIONE</b>	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
<b>ASSE</b>	CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI HABITAT E SPECIE NON DI INTERESSE COMUNITARIO
<b>MISURA</b>	Interventi a favore degli habitat forestali
<b>OBIETTIVO</b>	Miglioramento ecologico/strutturale delle neoformazioni forestali e dei rimboschimenti di abete rosso
<b>HABITAT E/O SPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI</b>	-
<b>HABITAT E/O SPECIE TARGET <u>NON</u> DI INTERESSE COMUNITARIO INTERESSATI</b>	Non Natura 2000 Neoformazioni forestali Non Natura 2000 GM10 Preboschi su suoli evoluti a <i>Corylus avellana</i>



<b>CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA</b>	Foreste
<b>SUPERFICIE</b>	132,27 ha
<b>DESCRIZIONE DELL'AZIONE</b>	Nei boschi di neoformazione potranno essere effettuati degli interventi colturali mirati al miglioramento strutturale dei popolamenti (diradamenti) e della composizione, favorendo le specie ecologicamente coerenti e portando le formazioni verso le situazioni ecologicamente coerenti (faggeta, acero-frassineti etc.).
<b>PRIORITÀ DELL'AZIONE</b>	Media

<b>GA5 RIMBOSCHIMENTI DI ABETE ROSSO: MIGLIORAMENTI STRUTTURALI DEI RIMBOSCHIMENTI E INTERVENTI PER FAVORIRE LA LORO RICONVERSIONE NATURALE</b>	
<b>TIPOLOGIA AZIONE</b>	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
<b>ASSE</b>	CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI HABITAT E SPECIE NON DI INTERESSE COMUNITARIO
<b>MISURA</b>	Interventi a favore degli habitat forestali
<b>OBIETTIVO</b>	Miglioramento ecologico/strutturale delle neoformazioni forestali e dei rimboschimenti di abete rosso
<b>MISURA</b>	Interventi a favore delle specie animali
<b>OBIETTIVO</b>	Conservazione/incremento specie animali di interesse comunitario
<b>HABITAT E/O SPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI</b>	Francolino di monte ( <i>Bonasa bonasia</i> ) Fagiano di monte ( <i>Tetrao tetrix tetrix</i> )
<b>HABITAT E/O SPECIE TARGET NON DI INTERESSE COMUNITARIO INTERESSATI</b>	Non Natura 2000 BC10 Impianti di peccio e peccete secondarie
<b>CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA</b>	Agricoltura
<b>SUPERFICIE</b>	0,91 ha

<b>DESCRIZIONE DELL'AZIONE</b>	Nel Sito sono presenti piccole superfici di rimboschimenti artificiali, soprattutto di abete rosso. Si tratta di popolamenti di norma a copertura regolare e a distribuzione verticale monoplana, molto sensibili agli schianti da vento e poveri in termini floristici. Dal punto di vista faunistico, possono tuttavia fornire rifugio e alimento per diverse specie. L'intervento riguarderà diradamenti selettivi per favorire una migliore struttura del popolamento. Andranno sempre favorite eventuali latifoglie presenti e andranno realizzate piccole buche (diametro pari circa all'altezza della pianta) in modo da favorire la presenza di radure utili per i tetraonidi forestali e per altre specie. È necessario che gli interventi selvicolturali siano attentamente valutati con riferimento alle modalità di attuazione degli stessi (limitazione delle vie d'esbosco e accurata direzione dei lavori), al fine di minimizzare i danni al soprassuolo che compromettono la vitalità delle piante, etc.).
<b>PRIORITÀ DELL'AZIONE</b>	Bassa

<b>GA6 CONTROLLO DELLA RICOLONIZZAZIONE FORESTALE ED EVENTUALE SFALCIO IN AREE DI NEOFORMAZIONE RADA SU EX-PRATO/PASCOLO</b>	
<b>TIPOLOGIA AZIONE</b>	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
<b>ASSE</b>	CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI PRATI FALCIATI E PRATERIE NON GESTITE
<b>MISURA</b>	Conservazione miglioramento gestione dei sistemi di prato/prateria con finalità floristico – vegetazionali
<b>OBIETTIVO</b>	Recupero/riqualificazione di sistemi di prateria abbandonata e degradata
<b>MISURA</b>	Interventi a favore delle specie animali legate alle praterie
<b>OBIETTIVI</b>	Conservazione delle specie erpetologiche strettamente legate alla prateria Conservazione delle specie di uccelli che frequentano le praterie Conservazione della comunità di invertebrati che popola le praterie Valutazione dello stato di conservazione delle specie faunistiche legate alle praterie

<b>ASSE SECONDARIO</b>	CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI HABITAT E SPECIE NON DI INTERESSE COMUNITARIO
<b>MISURA</b>	Interventi a favore delle specie animali
<b>OBIETTIVO</b>	Incremento delle popolazioni degli ungulati
<b>HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI</b>	-
<b>HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI</b>	<i>Lasiommata (Lopinga) achine</i> , <i>Apollo (Parnassius apollo)</i> , Biacco maggiore ( <i>Hierophis viridiflavus</i> ), Colubro liscio ( <i>Coronella austriaca</i> ), Saettone ( <i>Zamenis longissimus</i> ), Vipera dal corno ( <i>Vipera ammodytes</i> ), Ramarro ( <i>Lacerta viridis</i> ), Lucertola muraiola ( <i>Podarcis muralis</i> ), Aquila reale ( <i>Aquila chrysaetos</i> ), Falco pecchiaiolo ( <i>Pernis apivorus</i> ), Biancone ( <i>Circaetus gallicus</i> ), Coturnice ( <i>Alectoris graeca saxatilis</i> ), Gufo reale ( <i>Bubo bubo</i> ), Averla piccola ( <i>Lanius collurio</i> ), Ortolano ( <i>Emberiza hortulana</i> ), Tottavilla ( <i>Lullula arborea</i> ), Re di quaglie ( <i>Crex crex</i> ), Succiacapre ( <i>Caprimulgus europaeus</i> )
<b>HABITAT E/OSPECIE TARGET <u>NON DI INTERESSE COMUNITARIO</u> INTERESSATI</b>	Non Natura 2000 Neoformazioni forestali rade su ex-prati-pascoli Ungulati
<b>CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA</b>	Agricoltura
<b>SUPERFICIE</b>	23,45 ha
<b>DESCRIZIONE DELL'AZIONE</b>	Molti prati del versante meridionale del Ciaurlec presentano un intenso dinamismo con diverse fasi dell'abbandono. Nelle aree classificate come neoformazioni rade è auspicabile intervenire eliminando le specie in ricolonizzazione e, se possibile, anche riprendendo lo sfalcio. Quest'ultimo intervento dipenderà dall'entità della ricolonizzazione e quindi dalla sua fattibilità. Anche la sola eliminazione della ricolonizzazione consentirà di bloccare il processo evolutivo verso le formazioni boscate. L'intervento andrà ripetuto con una certa frequenza (almeno ogni 3 anni) per eliminare i ricacci che inevitabilmente si avranno dalle ceppaie di latifoglie, soprattutto nocciolo.
<b>PRIORITÀ DELL'AZIONE</b>	Media

<b>GA7 OSTRIO-LECCETA SU SUBSTRATI CALCAREI: CONSERVAZIONE DELLE STAZIONI RELITTE DI LECCIO</b>	
<b>TIPOLOGIA AZIONE</b>	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN)

	<input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
<b>ASSE</b>	CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI HABITAT E SPECIE NON DI INTERESSE COMUNITARIO
<b>MISURA</b>	Controllo della gestione forestale
<b>OBIETTIVO</b>	Conservazione delle stazioni relitte di leccio
<b>HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI</b>	-
<b>HABITAT E/OSPECIE TARGET <u>NON</u> DI INTERESSE COMUNITARIO INTERESSATI</b>	Non Natura 2000 BS1 Ostrio-lecceta su substrati calcarei
<b>CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA</b>	Foreste
<b>SUPERFICIE</b>	0,41 ha
<b>DESCRIZIONE DELL'AZIONE</b>	Si tratta di un'area posta sul confine orientale del Sito, su versanti rupestri in sinistra idrografica allo sbocco della valle del torrente Cosa. Essendo un popolamento di elevato valore fitogeografico, di carattere extrazonale, andrà conservato. Data la localizzazione, si ritiene tuttavia improbabile che vengano effettuate delle utilizzazioni forestali in quell'area.
<b>PRIORITÀ DELL'AZIONE</b>	Alta

<b>GA8</b> RIDURRE IL NR. DI SOCI ASSEGNATI ALLE RISERVE DI CACCIA PROPORZIONALMENTE ALLA QUANTITÀ DI TERRITORIO INCLUSO NELLA RETE NATURA 2000	
<b>TIPOLOGIA AZIONE</b>	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
<b>ASSE</b>	CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI PRATI FALCIATI E PRATERIE NON GESTITE
<b>MISURA</b>	Interventi a favore delle specie animali legate alle praterie

<b>OBIETTIVI</b>	Conservazione delle specie di uccelli che frequentano le praterie Valutazione dello stato di conservazione delle specie faunistiche legate alle praterie																
<b>ASSE</b>	CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI ALTRI HABITAT E SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO																
<b>MISURA</b>	Interventi a favore delle specie																
<b>OBIETTIVO</b>	Conservazione/incremento specie animali di interesse comunitario																
<b>ASSE</b>	CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI HABITAT E SPECIE NON DI INTERESSE COMUNITARIO																
<b>MISURA</b>	Interventi a favore delle specie animali																
<b>OBIETTIVO</b>	Incremento delle popolazioni di ungulati																
<b>HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI</b>	<i>Ursus arctos, Lynx lynx, Tetrao urogallus, Tetrao tetrix, Alectoris graeca</i>																
<b>HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI</b>	<i>Bonasa bonasia, Strix uralensis, Felis silvestris</i>																
<b>HABITAT E/OSPECIE TARGET NON DI INTERESSE COMUNITARIO INTERESSATI</b>	Ungulati, lepre																
<b>CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA</b>	Caccia																
Superficie	Tutto il Sito																
<b>DESCRIZIONE DELL'AZIONE (finalità, modalità operative, risultati attesi etc.)</b>	<p>Ridurre il numero di soci delle riserve proporzionalmente all'estensione di territorio incluso nella Rete Natura 2000, previa definizione dell'area interdetta al transito per motivi di sicurezza, in modo tale da ridurre la pressione venatoria nel Sito. La riduzione della pressione venatoria consente di ridurre l'impatto del disturbo venatorio sulle specie non venabili di interesse comunitario sensibili a tale fattore (carnivori e tetraonidi).</p> <p>La definizione dell'entità della riduzione va fatta a scala regionale in sede di pianificazione faunistico-venatoria. Si suggerisce un criterio minimo di riduzione:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>% RC inclusa in Natura2000</th> <th>Riduzione n° soci</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>&lt; %5</td> <td>0%</td> </tr> <tr> <td>5% - 15%</td> <td>5%</td> </tr> <tr> <td>16% - 30%</td> <td>10%</td> </tr> <tr> <td>31% - 45%</td> <td>15%</td> </tr> <tr> <td>46% - 60%</td> <td>20%</td> </tr> <tr> <td>61% - 75%</td> <td>25%</td> </tr> <tr> <td>&gt; 75%</td> <td>30</td> </tr> </tbody> </table>	% RC inclusa in Natura2000	Riduzione n° soci	< %5	0%	5% - 15%	5%	16% - 30%	10%	31% - 45%	15%	46% - 60%	20%	61% - 75%	25%	> 75%	30
% RC inclusa in Natura2000	Riduzione n° soci																
< %5	0%																
5% - 15%	5%																
16% - 30%	10%																
31% - 45%	15%																
46% - 60%	20%																
61% - 75%	25%																
> 75%	30																

	Applicando tale criterio il numero massimo ammissibile diverrebbe: Clauzetto 20 soci, Castelnovo del Friuli 34, Travesio 46.
Priorità dell'azione	Media

<b>GA12</b> PROPOSTA, IN SEDE DI RIDISCUSSIONE DELLE CONCESSIONI IN ESSERE, DI:	
<ul style="list-style-type: none"> <li>– DIVIETO EVITARE L'AMPLIAMENTO DELLE AREE GIÀ IN USO</li> <li>– EVITARE DI ESTENDERE LE TEMPISTICHE DI UTILIZZO ATTUALMENTE DEFINITE</li> <li>– COINVOLGERE IL SERVIZIO REGIONALE COMPETENTE IN MATERIA DI SITI NATURA 2000</li> </ul>	
<b>TIPOLOGIA AZIONE</b>	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
<b>ASSE</b>	La misura non è riconducibile ad alcun asse
<b>MISURA/ OBIETTIVO</b>	-
<b>HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI</b>	-
<b>CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA</b>	Demanio militare, Ente gestore del Sito
<b>DESCRIZIONE DELL'AZIONE</b>	<p>L'area SIC è inserita in un poligono militare dismesso, che coinvolge la gran parte della superficie protetta.</p> <p>Tale uso appare, per molti motivi, incompatibile con la destinazione dell'area a sito della Rete Natura 2000.</p> <p>Per tale motivo si propone, in alternativa alla cessione dell'area e per mettersi al riparo dal possibile riutilizzo del sito per gli addestramenti militari, la sostituzione di questo poligono con area non compresa in Rete Natura 2000 e, comunque, il divieto di ampliamento delle aree già in uso nonché il divieto di estendere le tempistiche di utilizzo attualmente definite</p>
<b>PRIORITÀ DELL'AZIONE</b>	Alta

<b>GA13</b> BONIFICA E RIQUALIFICAZIONE E DELLE AREE MILITARI DISMESSE	
<b>TIPOLOGIA AZIONE</b>	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA)

	<input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
<b>ASSE</b>	La misura non è riconducibile ad alcun asse
<b>MISURA/ OBIETTIVO</b>	-
<b>HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI</b>	-
<b>CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA</b>	Demanio militare, Ente gestore del Sito
<b>SUPERFICIE</b>	Area del poligono e zone limitrofe potenzialmente interessate dalla caduta di proiettili
<b>DESCRIZIONE DELL'AZIONE</b>	<p>Per quanto si sia cercato di chiarire il quadro, non è stato possibile, nell'ambito della redazione del piano di gestione, arrivare ad una corretta individuazione e perimetrazione dell'area interessata in passato dalla caduta di proiettili, e che quindi potrebbe avere al proprio interno munizioni inesplose, con situazioni di rischio obiettivo. Essendo vigente una certa ambiguità, tale per cui diverse figure (cacciatori, escursionisti, ecc.) accedono all'area a proprio rischio e pericolo, non possono essere date autorizzazioni per la gestione del territorio, per esempio ai fini di un suo utilizzo agricolo – zootecnico. Inoltre non sussiste una tabellazione delle aree a rischio, con la conseguente determinazione, quindi, di una situazione per cui anche molte delle azioni di gestione attiva proposte nel piano sono di improbabile applicabilità prima che l'area sia bonificata.</p> <p>La soluzione a questo problema può essere la bonifica dell'area, operazione auspicabile, per quanto complessa e costosa.</p> <p>Con riferimento alle modalità operative di attuazione dell'azione, non è questa la sede per definirne i contenuti, compresi di certo nelle prassi e nelle regolamentazioni proprie di questo genere di attività.</p> <p>Con riferimento tuttavia alle possibili implicazioni che l'operazione di bonifica potrebbe avere su habitat e specie della rete Natura 2000, si esprimono in questa sede alcune indicazioni di cui si potrà tenere conto nel caso in cui questa importante operazione potesse venire attuata.</p> <p>Tali indicazioni vengono di seguito riportate per punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ove possibile, spostarsi con eventuali mezzi necessari lungo la viabilità esistente, senza aprire nuove strade;</li> <li>- nel caso in cui si rendesse necessaria l'apertura di strade o piste, anche provvisorie, individuare porzioni di habitat meno rappresentative e in assenza di specie floristiche di interesse comunitario (<i>Gladiolus palustris</i>) e provvedere al corretto ripristino una volta ultimate le operazioni;</li> <li>- provvedere ad un oculato ripristino, opportunamente progettato e</li> </ul>

	<p>diretto da persone con competenze specifiche sui temi della rete Natura 2000, anche di tutte le eventuali altre aree manomesse;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- prevedere il monitoraggio delle aree eventualmente ripristinate;</li> <li>- possibilmente individuare le zone per accantieramenti, posa di baracche o di materiali ingombranti, parcheggio di veicoli, ecc., su aree poco pregevoli e interessate da stadi di ricolonizzazione arborea arbustiva su ex prati aridi, prevedendo, in fase di ripristino, la semina del fiorume per la ricostituzione dell'habitat prativo.</li> <li>- stoccare eventuali materiali recuperati al di fuori dell'area SIC e, qualora si rendesse impossibile fare altrimenti, utilizzare per depositi temporanei aree non coinvolte dalla presenza di habitat di interesse comunitario;</li> <li>- condurre le operazioni al di fuori del periodo riproduttivo delle specie di interesse comunitario, intervenendo quindi preferibilmente nel periodo agosto – dicembre</li> <li>- svolgere tutte le operazioni in coordinamento e sintonia con gli uffici regionali che si occupano di rete Natura 2000;</li> <li>- mettere in atto tutte le precauzioni possibili per evitare l'innesco di incendi.</li> </ul>
<b>PRIORITÀ DELL'AZIONE</b>	Alta

<b>GA14 FINO AD AVVENUTA BONIFICA, PERIMETRAZIONE E TABELLAZIONE DELL'AREA DA BONIFICARE O COMUNQUE NON POSTA IN SICUREZZA, CON DESCRIZIONE DEI RELATIVI DIVIETI PREVISTI</b>	
<b>TIPOLOGIA AZIONE</b>	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
<b>ASSE</b>	La misura non è riconducibile ad alcun asse
<b>MISURA/ OBIETTIVO</b>	-
<b>HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI</b>	-
<b>CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA</b>	Demanio militare, Ente gestore del Sito
<b>DESCRIZIONE DELL'AZIONE</b>	Per quanto si sia cercato di chiarire il quadro, non è stato possibile, nell'ambito della redazione del piano di gestione, arrivare ad una corretta individuazione e perimetrazione dell'area interessata in passato dalla



	caduta di proiettili, e che quindi potrebbe avere al proprio interno munizioni inesplose, con situazioni di rischio obiettivo. Essendo vigente una certa ambiguità, tale per cui diverse figure (cacciatori, escursionisti, ecc.) accedono all'area a proprio rischio e pericolo, appare indispensabile che, in attesa dell'auspicabile bonifica di cui all'azione precedente, si provveda alla tabellazione chiara ed inequivocabile dell'area interdetta e siano posti in opera gli opportuni cartelli con i divieti vigenti, i rischi, le sanzioni per i trasgressori, ecc.
<b>PRIORITÀ DELL'AZIONE</b>	Alta

<b>GA20 6510: PROSECUZIONE SFALCIO DEI PRATI</b>	
<b>TIPOLOGIA AZIONE</b>	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
<b>ASSE</b>	CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI PRATI FALCIATI E PRATERIE NON GESTITE
<b>MISURA</b>	Conservazione miglioramento gestione dei sistemi di prato/prateria con finalità floristico – vegetazionali
<b>OBIETTIVO</b>	Conservazione dei prati da sfalcio (habitat 6510)
<b>MISURA</b>	Interventi a favore delle specie animali legate alle praterie
<b>OBIETTIVI</b>	Conservazione delle specie erpetologiche strettamente legate alla prateria Conservazione delle specie di uccelli che frequentano le praterie Conservazione della comunità di invertebrati che popola le praterie
<b>ASSE SECONDARIO</b>	CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI HABITAT E SPECIE NON DI INTERESSE COMUNITARIO
<b>MISURA</b>	Interventi a favore delle specie animali
<b>OBIETTIVO</b>	Incremento delle popolazioni di ungulati
<b>HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI</b>	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine ( <i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i> )

<b>HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI</b>	<i>Lasiommata (Lopinga) achine</i> , Apollo ( <i>Parnassius apollo</i> ), Biacco maggiore ( <i>Hierophis viridiflavus</i> ), Colubro liscio ( <i>Coronella austriaca</i> ), Saettone ( <i>Zamenis longissimus</i> ), Vipera dal corno ( <i>Vipera ammodytes</i> ), Ramarro ( <i>Lacerta viridis</i> ), Lucertola muraiola ( <i>Podarcis muralis</i> ), Grifone ( <i>Gyps fulvus</i> ), Aquila reale ( <i>Aquila chrysaetos</i> ), Nibbio bruno ( <i>Milvus migrans</i> ), Falco pecchiaiolo ( <i>Pernis apivorus</i> ), Biancone ( <i>Circaetus gallicus</i> ), Francolino di monte ( <i>Bonasa bonasia</i> ), Coturnice ( <i>Alectoris graeca saxatilis</i> ), Gufo reale ( <i>Bubo bubo</i> ), Averla piccola ( <i>Lanius collurio</i> ), Tottavilla ( <i>Lullula arborea</i> ), Re di quaglie ( <i>Crex crex</i> ), Succiacapre ( <i>Caprimulgus europaeus</i> )
<b>HABITAT E/OSPECIE TARGET NON DI INTERESSE COMUNITARIO INTERESSATI</b>	Ungulati
<b>CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA</b>	Agricoltura
<b>SUPERFICIE</b>	2,96 ha
<b>DESCRIZIONE DELL'AZIONE</b>	I prati ancora gestiti attraverso sfalcio tradizionale sono oggi rari perché predomina il loro abbandono. Oltre che essere habitat di interesse comunitario (6510), costituiscono anche importanti habitat di specie. L'azione ha quindi l'obiettivo di mantenere i prati ancora sottoposti a sfalcio in un corretto stato di conservazione in termini di struttura e di biodiversità. Andranno quindi falciati almeno una volta l'anno e il foraggio andrà raccolto.
<b>PRIORITÀ DELL'AZIONE</b>	Alta

<b>GA21 62A0 CONTROLLO DELLA RICOLONIZZAZIONE FORESTALE NELLE PRATERIE E SFALCI SPERIMENTALI IN ALCUNE AREE (ALMENO OGNI 3 ANNI) DA EFFETTUARSI TRA 1 AGOSTO E 15 FEBBRAIO CON ASPORTAZIONE INTEGRALE DELLA BIOMASSA OTTENUTA</b>	
<b>TIPOLOGIA AZIONE</b>	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
<b>ASSE</b>	CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI PRATI FALCIATI E PRATERIE NON GESTITE
<b>MISURA</b>	Conservazione miglioramento gestione dei sistemi di prato/prateria con finalità floristico – vegetazionali

<b>OBIETTIVI</b>	Conservazione/miglioramento dell'habitat 62A0 Valutazione dello stato di conservazione dell'habitat 62A0 e di <i>Gladiolus palustris</i>
<b>MISURA</b>	Interventi a favore delle specie animali legate alle praterie
<b>OBIETTIVO</b>	Conservazione delle specie erpetologiche strettamente legate alla prateria Conservazione delle specie di uccelli che frequentano le praterie Conservazione della comunità di invertebrati che popola le praterie
<b>ASSE SECONDARIO</b>	CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI HABITAT E SPECIE NON DI INTERESSE COMUNITARIO
<b>MISURA</b>	Interventi a favore delle specie animali
<b>OBIETTIVO</b>	Incremento delle popolazioni di ungulati
<b>HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI</b>	62A0 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale ( <i>Scorzoneratalia villosae</i> )
<b>HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI</b>	<i>Lasiommata (Lopinga) achine</i> , Apollo ( <i>Parnassius apollo</i> ), Biacco maggiore ( <i>Hierophis viridiflavus</i> ), Colubro liscio ( <i>Coronella austriaca</i> ), Saettone ( <i>Zamenis longissimus</i> ), Vipera dal corno ( <i>Vipera ammodytes</i> ), Ramarro ( <i>Lacerta viridis</i> ), Lucertola muraiola ( <i>Podarcis muralis</i> ), Grifone ( <i>Gyps fulvus</i> ), Aquila reale ( <i>Aquila chrysaetos</i> ), Nibbio bruno ( <i>Milvus migrans</i> ), Falco pecchiaiolo ( <i>Pernis apivorus</i> ), Biancone ( <i>Circaetus gallicus</i> ), Francolino di monte ( <i>Bonasa bonasia</i> ), Coturnice ( <i>Alectoris graeca saxatilis</i> ), Gufo reale ( <i>Bubo bubo</i> ), Averla piccola ( <i>Lanius collurio</i> ), Ortolano ( <i>Emberiza hortulana</i> ), Tottavilla ( <i>Lullula arborea</i> ), Re di quaglie ( <i>Crex crex</i> ), Succiacapre ( <i>Caprimulgus europaeus</i> )
<b>HABITAT E/OSPECIE TARGET <u>NON</u> DI INTERESSE COMUNITARIO INTERESSATI</b>	Ungulati
<b>CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA</b>	Agricoltura
<b>SUPERFICIE</b>	11,87 ha
<b>DESCRIZIONE DELL'AZIONE</b>	Si tratta di diverse superfici presenti nella parte centrale del Sito, lungo tutto il versante più esterno, dal fondovalle a circa 900 m di quota, dove le praterie abbandonate sono state invase da ricolonizzazione forestale, soprattutto corileti. Per la riqualificazione dell'habitat sarà necessario un controllo della ricolonizzazione forestale, salvaguardando tuttavia nuclei arbustivi per l'avifauna, averla piccola in particolare. L'intervento andrà ripetuto con una certa frequenza (almeno ogni 3 anni) per eliminare i ricacci che inevitabilmente si avranno dalle ceppaie di latifoglie, soprattutto nocciolo. Su alcune aree, quelle in origine più aperte e quindi con meno ceppaie e più agevolmente meccanizzabili, potranno essere effettuati degli sfalci sperimentali.

<b>PRIORITÀ DELL'AZIONE</b>	Alta
-----------------------------	------

<b>GA22 62A0 CONTROLLO DELLA RICOLONIZZAZIONE FORESTALE E RIPRESA DELLO SFALCIO IN PRATI MAGRI ABBANDONATI (ALMENO OGNI 3 ANNI) DA EFFETTUARSI TRA 1 AGOSTO E 15 FEBBRAIO CON ASPORTAZIONE INTEGRALE DELLA BIOMASSA OTTENUTA</b>	
<b>TIPOLOGIA AZIONE</b>	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
<b>ASSE</b>	CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI PRATI FALCIATI E PRATERIE NON GESTITE
<b>MISURA</b>	Conservazione miglioramento gestione dei sistemi di prato/prateria con finalità floristico – vegetazionali
<b>OBIETTIVI</b>	Conservazione/miglioramento dell'habitat 62A0 Valutazione dello stato di conservazione dell'habitat 62A0 e di <i>Gladiolus palustris</i>
<b>MISURA</b>	Interventi a favore delle specie animali legate alle praterie
<b>OBIETTIVI</b>	Conservazione delle specie erpetologiche strettamente legate alla prateria Conservazione delle specie di uccelli che frequentano le praterie Conservazione della comunità di invertebrati che popola le praterie Valutazione dello stato di conservazione delle specie faunistiche legate alle praterie
<b>ASSE SECONDARIO</b>	CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI HABITAT E SPECIE NON DI INTERESSE COMUNITARIO
<b>MISURA</b>	Interventi a favore delle specie animali
<b>OBIETTIVO</b>	Incremento delle popolazioni di ungulati
<b>HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI</b>	62A0 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale ( <i>Scorzoneratalia villosae</i> )

<b>HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI</b>	<i>Lasiommata (Lopinga) achine</i> , Apollo ( <i>Parnassius apollo</i> ), Biacco maggiore ( <i>Hierophis viridiflavus</i> ), Colubro liscio ( <i>Coronella austriaca</i> ), Saettone ( <i>Zamenis longissimus</i> ), Vipera dal corno ( <i>Vipera ammodytes</i> ), Ramarro ( <i>Lacerta viridis</i> ), Lucertola muraiola ( <i>Podarcis muralis</i> ), Grifone ( <i>Gyps fulvus</i> ), Aquila reale ( <i>Aquila chrysaetos</i> ), Nibbio bruno ( <i>Milvus migrans</i> ), Falco pecchiaiolo ( <i>Pernis apivorus</i> ), Biancone ( <i>Circaetus gallicus</i> ), Coturnice ( <i>Alectoris graeca saxatilis</i> ), Gufo reale ( <i>Bubo bubo</i> ), Averla piccola ( <i>Lanius collurio</i> ), Ortolano ( <i>Emberiza hortulana</i> ), Tottavilla ( <i>Lullula arborea</i> ), Re di quaglie ( <i>Crex crex</i> ), Succiacapre ( <i>Caprimulgus europaeus</i> )
<b>HABITAT E/OSPECIE TARGET NON DI INTERESSE COMUNITARIO INTERESSATI</b>	Ungulati
<b>CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA</b>	Agricoltura
<b>SUPERFICIE</b>	0,44 ha
<b>DESCRIZIONE DELL'AZIONE</b>	Si tratta di due piccole aree di ex-prato, poste in zone pianeggianti sul confine del Sito. L'abbandono dello sfalcio ne ha determinato la progressiva chiusura, con ingresso di specie arboreo/arbustive. L'intervento riguarderà quindi l'eliminazione della vegetazione arboreo/arbustiva e il successivo sfalcio.
<b>PRIORITÀ DELL'AZIONE</b>	Alta

<b>GA26 SFALCIO PRATERIE IN PRESENZA DI ELEMENTI DELLA SPECIE <i>GLADIOLUS PALUSTRIS</i> INDIVIDUATI CON IL MONITORAGGIO</b>	
<b>TIPOLOGIA AZIONE</b>	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
<b>ASSE</b>	CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI PRATI FALCIATI E PRATERIE NON GESTITE
<b>MISURA</b>	Conservazione miglioramento gestione dei sistemi di prato/prateria con finalità floristico – vegetazionali
<b>OBIETTIVI</b>	Conservazione di <i>Gladiolus palustris</i> Valutazione dello stato di conservazione dell'habitat 62A0 e di <i>Gladiolus palustris</i>

<b>HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI</b>	62A0 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale ( <i>Scorzoneratalia villosae</i> ) <i>Gladiolus palustris</i>
<b>CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA</b>	Agricoltura
<b>SUPERFICIE</b>	Poiché l'azione è conseguente ai monitoraggi, non è possibile ora definire la superficie di intervento.
<b>DESCRIZIONE DELL'AZIONE</b>	L'azione è conseguente al monitoraggio di <i>Gladiolus palustris</i> . Successivamente alla realizzazione di una mappa distributiva della specie potranno essere individuate le praterie che avranno una maggiore priorità di essere falciate. L'intervento, se necessario, potrà essere preceduto da un decapugliamento e andrà effettuato secondo le modalità già descritte per la conservazione dell'habitat 62A0. Sarà importante effettuare l'intervento alla fine della fioritura, orientativamente a fine luglio.
<b>PRIORITÀ DELL'AZIONE</b>	Alta

<b>GA27</b> DEFINIZIONE DA PARTE DELLA REGIONE DI UN REGOLAMENTO PER IL RILASCIO <i>IN SITU</i> DELLE CARCASSE DEGLI ANIMALI SELVATICI, NEL RISPETTO DELLE NORME SANITARIE VIGENTI E INDIVIDUAZIONE DEL PUNTO DI CONFERIMENTO	
<b>TIPOLOGIA AZIONE</b>	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
<b>ASSE</b>	CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI PRATI FALCIATI E PRATERIE NON GESTITE
<b>MISURA</b>	Interventi a favore delle specie animali legate alle praterie
<b>OBIETTIVO</b>	Conservazione delle specie di uccelli che frequentano le praterie
<b>ASSE</b>	CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI ALTRI HABITAT E SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO
<b>MISURA</b>	Interventi a favore delle specie
<b>OBIETTIVO</b>	Conservazione/incremento specie animali di interesse comunitario

<b>HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI</b>	Grifone ( <i>Gyps fulvus</i> ), Nibbio Bruno ( <i>Milvus migrans</i> ), Gufo reale ( <i>Bubo bubo</i> )
<b>HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI</b>	Aquila reale ( <i>Aquila chrysaetos</i> ), rapaci necrofagi migratori o erratici accidentali
<b>CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA</b>	Ente gestore del Sito, Amministrazione provinciale, Caccia
<b>DESCRIZIONE DELL'AZIONE</b>	Viene nel presente piano individuato un sito idoneo alla realizzazione di un punto di conferimento delle carcasse degli ungulati selvatici investiti sulla rete stradale. A partire da questo elemento, la misura propone di procedere ad una regolamentazione del fenomeno del rilascio delle carcasse a livello regionale. In particolare, il regolamento regionale dovrebbe definire le modalità per il rilascio sul territorio, incentivare la realizzazione di una rete organica di siti di conferimento "a chilometri zero", ottimale per l'efficacia funzionale della specie grifone nella perlustrazione del territorio e nello smaltimento ecosostenibile delle carcasse. Localmente la misura potrebbe essere collegata anche al monitoraggio della popolazione di <i>Ursus arctos</i> o alla riduzione di danni al bestiame domestico. Il conferimento vede il coinvolgimento della Polizia Provinciale ed eventualmente la collaborazione delle riserve di caccia.
<b>PRIORITÀ DELL'AZIONE</b>	Bassa

<b>GA32 TUTELA DELLO STOCK DI GAMBERO DI FIUME ATTRAVERSO AZIONI DI CONTRASTO ANCHE PREVENTIVO ALLA DIFFUSIONE DI SPECIE PREDATRICI E DI CROSTACEI ALLOCTONI</b>	
<b>TIPOLOGIA AZIONE</b>	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
<b>ASSE</b>	CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA TORRENTIZIO
<b>MISURA</b>	Interventi finalizzati alla salvaguardia del gambero di fiume
<b>OBIETTIVO</b>	Migliorare l'habitat per il gambero di fiume
<b>HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI</b>	Gambero di fiume ( <i>Austroptamobius pallipes</i> )

<b>HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI</b>	Trota marmorata ( <i>Salmo trutta marmoratus</i> )
<b>CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA</b>	Pesca, Ente gestore del Sito
<b>DESCRIZIONE DELL'AZIONE</b>	<p>Nell'attuale situazione di espansione del <i>Procambarus clarkii</i> nelle acque del Friuli Venezia Giulia, la conservazione delle popolazioni di <i>Austropotamobius pallipes</i> è fondamentale. La popolazione del SIC, anche grazie alla presenza della barriera del Tul, potrebbe assumere, nei prossimi anni, un'importante funzione di stock anche in relazione a progetti di restocking in altri siti regionali. In tal senso, la popolazione va preservata il più possibile da fattori di pressione che potrebbero deprimerne la consistenza o la produttività.</p> <p>Nell'attuale contingente situazione di emergenza, si ritiene che debbano essere evitate immissioni di specie predatrici del gambero, ivi comprese specie di interesse comunitario (Trota marmorata, Lontra). La campagna regionale di sensibilizzazione (prodotta p.es. nel contesto del Life "Rarity") sulle problematiche relative alla conservazione dei decapodi autoctoni svolge inoltre un importante ruolo preventivo di eventuali iniziative private di immissione.</p>
<b>PRIORITÀ DELL'AZIONE</b>	Alta



## REGOLAMENTAZIONE

<b>RE78</b> NEI BOSCHI SOGGETTI A UTILIZZAZIONI OBBLIGO DI RILASCIO DI ALMENO 1 ALBERO DEPERIENTE/HA CN DIAMETRO>40 CM, DI 2 ALBERI VIVI/HA CON DIAMETRO GRANDE UTILIZZABILI PER LA NIDIFICAZIONE DA PARTE DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO E/O CHE NE OSPITANO GIÀ I NIDI	
<b>TIPOLOGIA AZIONE</b>	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input checked="" type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
<b>ASSE</b>	CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI ALTRI HABITAT E SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO
<b>MISURA</b>	Interventi a favore degli habitat
<b>OBIETTIVI</b>	Conservazione di specie e habitat di specie faunistiche
<b>HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI</b>	Miniottero ( <i>Miniopterus schreibersii</i> ) e altri chiroteri, Falco pecchiaiolo ( <i>Pernis apivorus</i> ), Civetta capogrosso ( <i>Aegolius funereus</i> ), Picchio nero ( <i>Dryocopus martius</i> ) Allocco degli Urali ( <i>Strix uralensis</i> )
<b>HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI</b>	Nibbio bruno ( <i>Milvus migrans</i> ), Biancone ( <i>Circaetus gallicus</i> ), Imenotteri, insetti xilofagi, Picchio rosso maggiore ( <i>Dendrocops major</i> ), Astore ( <i>Accipiter gentilis</i> ), Assiolo ( <i>otus scops</i> )
<b>HABITAT E/OSPECIE TARGET <u>NON</u> DI INTERESSE COMUNITARIO INTERESSATI</b>	Picchio rosso maggiore ( <i>Dendrocops major</i> ), Astore ( <i>Accipiter gentilis</i> ), Assiolo ( <i>Otus scops</i> ), Gufo comune ( <i>Asio otus</i> ), Martora ( <i>Martes martes</i> ), Imenotteri, insetti xilofagi, Picchio rosso maggiore ( <i>Dendrocops major</i> ), Astore ( <i>Accipiter gentilis</i> ), Assiolo ( <i>otus scops</i> )
<b>CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA</b>	Foreste
<b>DESCRIZIONE DELL'AZIONE</b>	Nei boschi soggetti a utilizzazioni, limitatamente alle proprietà con corpi di estensione superiore a 1 ha obbligo di rilascio: - se presente, di almeno 1 albero deperiente con diametro maggiore di 40 cm per ettaro; - mediamente, di almeno 2 alberi vivi per ettaro, scelti tra quelli più grandi del popolamento, utilizzabili da specie di interesse comunitario da destinare all'invecchiamento a tempo indefinito con preferenza per gli alberi che presentino cavità idonee alla nidificazione di specie di interesse comunitario e/o che ne ospitino i nidi. Detti alberi, singoli o in gruppetti di 2-5 soggetti, devono essere distribuiti possibilmente in tutta l'area del bosco di produzione. Qualora nei lotti boschivi che prevedano tagli di maturità dette piante non risultino già definite, si procederà alla loro individuazione con idoneo contrassegno del fusto e, nel caso di intervento

	<p>soggetto a PRFA, con segnalazione della loro ubicazione sulla corografia del PRFA</p> <p>E' una misura di regolamentazione volta alla tutela degli alberi che ospitano nidi di specie di interesse comunitario o che potrebbero ospitarne in senso potenziale..</p>
<b>PRIORITÀ DELL'AZIONE</b>	Le azioni di regolamentazione non hanno priorità. Diventano cogenti all'approvazione del piano

<b>RE14</b> DIVIETO DI UTILIZZO DI MUNIZIONI CONTENENTI PIOMBO NELL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ VENATORIA CON ARMI A CANNA RIGATA. IN ALTERNATIVA E NEL CASO DI ABBATTIMENTO DI UNGULATI CON ARMA A CANNA LISCIA ESEGUITI CON MUNIZIONI CONTENENTI PIOMBO, OBBLIGO DI TRASPORTO A VALLE E SMALTIMENTO DELLE INTERIORA DEL CAPO EVISCERATO	
<b>TIPOLOGIA AZIONE</b>	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input checked="" type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
<b>ASSE</b>	CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI PRATI FALCIATI E PRATERIE NON GESTITE
<b>MISURA</b>	Interventi a favore delle specie animali legate alle praterie
<b>OBIETTIVO</b>	Conservazione delle specie di uccelli che frequentano le praterie
<b>ASSE</b>	CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI ALTRI HABITAT E SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO
<b>MISURA</b>	Interventi a favore delle specie
<b>OBIETTIVO</b>	Conservazione/incremento specie animali di interesse comunitario
<b>ASSE SECONDARIO</b>	CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI HABITAT E SPECIE NON DI INTERESSE COMUNITARIO
<b>MISURA</b>	Interventi a favore delle specie animali
<b>OBIETTIVO</b>	Incremento delle popolazioni di ungulati
<b>HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI</b>	Orso bruno ( <i>Ursus arctos</i> ), Gatto selvatico ( <i>Felis silvestris</i> ), Grifone ( <i>Gyps fulvus</i> ), Aquila reale ( <i>Aquila chrysaetos</i> ), Nibbio bruno ( <i>Milvus migrans</i> ), Gufo reale ( <i>Bubo bubo</i> )

<b>HABITAT E/OSPECIE TARGET NON DI INTERESSE COMUNITARIO INTERESSATI</b>	Ungulati
<b>CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA</b>	Caccia
<b>DESCRIZIONE DELL'AZIONE</b>	<p>La sostituzione delle munizioni è una misura che va attuata con gradualità. Si propongono tre elementi di gradualità:</p> <p>1) Nel primo biennio successivo all'adozione del Piano è opportuno privilegiare l'informazione, anche attraverso l'organizzazione di incontri formativi con il coinvolgimento di armieri e rappresentanti di riserve in cui le munizioni atossiche sono già in uso, che illustrino le caratteristiche e prestazioni delle munizioni non tossiche e i tipi di arma e canna compatibili.</p> <p>2) L'uso delle munizioni atossiche viene anticipato nell'attività di controllo (anche della volpe), in modo da fornire un esempio e un'esperienza locale.</p> <p>3) Il divieto di utilizzo nell'esercizio venatorio entra in vigore solo a partire dalla terza stagione venatoria successiva all'adozione del Piano.</p>
<b>PRIORITÀ DELL'AZIONE</b>	Le azioni di regolamentazione non hanno priorità. Diventano cogenti all'approvazione del piano

<b>RE16 ORGANIZZAZIONE DELLE SQUADRE DI CACCIA TRADIZIONALE AGLI UNGULATI CON CANE DA SEGUIDA</b>	
<b>TIPOLOGIA AZIONE</b>	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input checked="" type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
<b>ASSE</b>	CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI PRATI FALCIATI E PRATERIE NON GESTITE
<b>MISURA</b>	Interventi a favore delle specie animali legate alle praterie
<b>OBIETTIVO</b>	Conservazione delle specie di uccelli che frequentano le praterie
<b>ASSE</b>	CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI ALTRI HABITAT E SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO
<b>MISURA</b>	Interventi a favore delle specie
<b>OBIETTIVO</b>	Conservazione/incremento specie animali di interesse comunitario

<b>ASSE SECONDARIO</b>	CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI HABITAT E SPECIE NON DI INTERESSE COMUNITARIO
<b>MISURA</b>	Interventi a favore delle specie animali
<b>OBIETTIVO</b>	Incremento delle popolazioni di ungulati
<b>HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI</b>	Orso bruno ( <i>Ursus arctos</i> ), Gatto selvatico ( <i>Felis silvestris</i> ), Francolino di monte ( <i>Bonasa bonasia</i> ), Fagiano di monte ( <i>Tetrao tetrix tetrix</i> )
<b>HABITAT E/OSPECIE TARGET NON DI INTERESSE COMUNITARIO INTERESSATI</b>	Ungulati
<b>CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA</b>	Caccia
<b>DESCRIZIONE DELL'AZIONE</b>	<p>La finalità della presente misura è quella di garantire la possibilità di attuazione della misura RE 15 (finalizzata ad evitare una concentrazione del prelievo all'interno del sito) e come tale contribuisce alla finalità di contenere il disturbo ai grandi carnivori e alle altre specie di fauna comunitaria sensibili alla presenza dei cani.</p> <p>Ogni squadra di caccia tradizionale agli ungulati con cane da seguita operante all'interno del SIC individua un proprio referente responsabile, che fornisce al Direttore della Riserva i nominativi dei componenti la squadra.</p> <p>Ai fini del coordinamento dell'attività venatoria nel SIC, dette squadre, attraverso i propri referenti, danno comunicazione preventiva al Direttore della Riserva e all'Ufficio competente delle date e delle aree in cui effettueranno l'attività venatoria all'interno del SIC.</p> <p>Le squadre danno comunicazione tempestiva (entro 24h) del numero di capi abbattuti al Direttore della Riserva o suo delegato, il quale tiene un apposito registro. Qualora raggiunta la quota di piano da realizzare entro il SIC, il Direttore ne dà comunicazione ai referenti delle squadre e all'Ufficio competente ponendo fine alle battute nel SIC.</p>
<b>PRIORITÀ DELL'AZIONE</b>	Le azioni di regolamentazione non hanno priorità. Diventano cogenti all'approvazione del piano

<b>RE22 ISTITUZIONE DI UN'AREA DI RIFUGIO PER LA FAUNA</b>	
<b>TIPOLOGIA AZIONE</b>	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input checked="" type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR)

	<input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
<b>ASSE</b>	CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI PRATI FALCIATI E PRATERIE NON GESTITE
<b>MISURA</b>	Interventi a favore delle specie animali legate alle praterie
<b>OBIETTIVO</b>	Conservazione delle specie di uccelli che frequentano le praterie
<b>ASSE</b>	CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI ALTRI HABITAT E SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO
<b>MISURA</b>	Interventi a favore delle specie
<b>OBIETTIVO</b>	Conservazione/incremento specie animali di interesse comunitario
<b>ASSE SECONDARIO</b>	CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI HABITAT E SPECIE NON DI INTERESSE COMUNITARIO
<b>MISURA</b>	Interventi a favore delle specie animali
<b>OBIETTIVI</b>	Incremento delle popolazioni di ungulati Tutela della fauna troglobia
<b>HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI</b>	Orso bruno ( <i>Ursus arctos</i> ), Gatto selvatico ( <i>Felis silvestris</i> )
<b>HABITAT E/OSPECIE TARGET <u>NON</u> DI INTERESSE COMUNITARIO INTERESSATI</b>	Ungulati
<b>CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA</b>	Caccia
<b>SUPERFICIE</b>	195 ha
<b>DESCRIZIONE DELL'AZIONE</b>	Istituzione di un'area rifugio (con divieto di caccia) nella parte occidentale del Sito. La misura è volta a ridurre il disturbo venatorio in un'area potenzialmente vocata a fungere da area di svernamento dell'Orso bruno. Secondariamente la misura favorisce la stabilizzazione della presenza del cervo nella Riserva e può aumentar la possibilità di presenza del Camoscio. L'area è definita seguendo il più possibile elementi morfologici e sentieri in modo da facilitarne l'individuazione sul terreno. L'area va tabellata in maniera discreta ma efficace.
<b>PRIORITÀ DELL'AZIONE</b>	Le azioni di regolamentazione non hanno priorità. Diventano cogenti all'approvazione del piano

<b>RE61</b> DIVIETO DI EFFETTUARE IMMISSIONI ITTICHE AD ECCEZIONE DEGLI INTERVENTI DI RIPOPOLAMENTO CON SOGGETTI APPARTENENTI A SPECIE AUTOCTONE PROVENIENTI DA ALLEVAMENTO O DA CATTURA NEL MEDESIMO CORSO D'ACQUA	
<b>TIPOLOGIA AZIONE</b>	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input checked="" type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
<b>ASSE</b>	CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA TORRENTIZIO
<b>MISURA</b>	Interventi a favore delle specie ittiche legate al torrente
<b>OBIETTIVI</b>	<p>Conservazione delle specie ittiche Trota marmorata (<i>Salmo marmoratus</i>) e Scazzone (<i>Cottus gobio</i>)</p> <p>Migliorare l'habitat per Trota marmorata (<i>Salmo marmoratus</i>) e Scazzone (<i>Cottus gobio</i>)</p>
<b>HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI</b>	<p>Gambero di fiume (<i>Austropotamobius pallipes</i>)</p> <p>Trota marmorata (<i>Salmo</i> [Trutta] <i>marmoratus</i>)</p> <p>Scazzone (<i>Cottus gobio</i>)</p>
<b>CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA</b>	Pesca
<b>DESCRIZIONE DELL'AZIONE</b>	L'azione serve a garantire la conservazione della comunità ittica autoctona e ad evitare fattori di squilibrio dell'ecosistema del torrente che, per la presenza dello sbarramento del Tul, rappresenta un sistema limitato e chiuso. Per tali fini, è fatto divieto di utilizzare come esca pesce vivo non appartenente a specie autoctone. Gli interventi di immissione per fini di pesca vanno sottoposti a Verifica d'incidenza. Sono esclusi da tale obbligo gli interventi di ripopolamento con soggetti appartenenti a specie autoctone provenienti da allevamento o da cattura. La semina della Trota fario è vietata nell'intero tratto di Torrente Cosa e Rio Secco a monte dello sbarramento del Tul.
<b>PRIORITÀ DELL'AZIONE</b>	Le azioni di regolamentazione non hanno priorità. Diventano cogenti all'approvazione del piano

<b>RE62</b> DIVIETO DI INDIVIDUAZIONE DI NUOVI TRATTI IDONEI ALLE GARE DI PESCA	
<b>TIPOLOGIA AZIONE</b>	

	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input checked="" type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
<b>ASSE</b>	CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA TORRENTIZIO
<b>MISURA</b>	Interventi a favore delle specie ittiche legate al torrente
<b>OBIETTIVI</b>	Conservazione delle specie ittiche Trota marmorata ( <i>Salmo marmoratus</i> ) e Scazzone ( <i>Cottus gobio</i> ) Migliorare l'habitat per Trota marmorata ( <i>Salmo marmoratus</i> ) e Scazzone ( <i>Cottus gobio</i> )
<b>HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI</b>	Gambero di fiume ( <i>Austropotamobius pallipes</i> ) Trota marmorata ( <i>Salmo</i> [Trutta] <i>marmoratus</i> ) Scazzone ( <i>Cottus gobio</i> )
<b>CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA</b>	Pesca
<b>DESCRIZIONE DELL'AZIONE</b>	L'azione serve a garantire la conservazione della comunità ittica autoctona e ad evitare fattori di squilibrio dell'ecosistema del torrente che, per la presenza dello sbarramento del Tul, rappresenta un sistema limitato e chiuso: è vietata quindi l'individuazione di nuovi tratti di acque idonee alle gare di pesca nell'intero tratto di Torrente Cosa e Rio Secco a monte dello sbarramento del Tul.
<b>PRIORITÀ DELL'AZIONE</b>	Le azioni di regolamentazione non hanno priorità. Diventano cogenti all'approvazione del piano

**RE34** LA FERTILIZZAZIONE AZOTATA È DISCIPLINATA DAL REGOLAMENTO SULL'UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DEI FERTILIZZANTI AZOTATI (DPREG. 3/2013)

<b>TIPOLOGIA AZIONE</b>	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input checked="" type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
-------------------------	--

<b>ASSE</b>	CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI PRATI FALCIATI E PRATERIE NON GESTITE
<b>MISURA</b>	Conservazione miglioramento gestione dei sistemi di prato/prateria con finalità floristico – vegetazionali
<b>OBIETTIVI</b>	Conservazione/miglioramento dell'habitat 62A0 Conservazione dei prati da sfalcio (habitat 6510) Conservazione di <i>Gladiolus palustris</i> Recupero/riqualificazione di sistemi di prateria abbandonata e degradata
<b>MISURA</b>	Interventi a favore delle specie animali legate alle praterie
<b>OBIETTIVI</b>	Conservazione delle specie erpetologiche strettamente legate alla prateria Conservazione delle specie di uccelli che frequentano le praterie Conservazione della comunità di invertebrati che popola le praterie Valutazione dello stato di conservazione delle specie faunistiche legate alle praterie
<b>HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI</b>	62A0 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale ( <i>Scorzoneretalia villosae</i> ) 6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine ( <i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i> )
<b>HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI</b>	<i>Lasiommata (Lopinga) achine</i> , Apollo ( <i>Parnassius apollo</i> ), Rospo smeraldino ( <i>Bufo viridis</i> ), Biacco maggiore ( <i>Hierophis viridiflavus</i> ), Colubro liscio ( <i>Coronella austriaca</i> ), Saettone ( <i>Zamenis longissimus</i> ), Vipera dal corno ( <i>Vipera ammodytes</i> ), Falco pecchiaiolo ( <i>Pernis apivorus</i> ), Biancone ( <i>Circaetus gallicus</i> ), Francolino di monte ( <i>Bonasa bonasia</i> ), Coturnice ( <i>Alectoris graeca saxatilis</i> ), Gufo reale ( <i>Bubo bubo</i> ), Averla piccola ( <i>Lanius collurio</i> ), Ortolano ( <i>Emberiza hortulana</i> ), Tottavilla ( <i>Lullula arborea</i> ), Re di quaglie ( <i>Crex crex</i> ), Succiacapre ( <i>Caprimulgus europaeus</i> )
<b>CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA</b>	Agricoltura
<b>SUPERFICIE</b>	121,9 ha
<b>DESCRIZIONE DELL'AZIONE</b>	L'azione ha come obiettivo la conservazione delle praterie magre e dei prati da sfalcio. Elevate concimazioni, infatti, soprattutto con liquami, alternano la composizione floristica riducendo notevolmente la biodiversità complessiva. È fatta salva tuttavia la possibilità di effettuare concimazioni con letame maturo sui prati da sfalcio quindi sull'habitat 6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine.
<b>PRIORITÀ DELL'AZIONE</b>	Le azioni di regolamentazione non hanno priorità. Diventano cogenti all'approvazione del piano



**RE 35 6510: DIVIETO DI TRASFORMAZIONE A PASCOLO INTENSIVO**

<b>TIPOLOGIA AZIONE</b>	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input checked="" type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
<b>ASSE</b>	CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI PRATI FALCIATI E PRATERIE NON GESTITE
<b>MISURA</b>	Conservazione miglioramento gestione dei sistemi di prato/prateria con finalità floristico – vegetazionali
<b>OBIETTIVO</b>	Conservazione dei prati da sfalcio (habitat 6510)
<b>MISURA</b>	Interventi a favore delle specie animali legate alle praterie
<b>OBIETTIVI</b>	Conservazione delle specie erpetologiche strettamente legate alla prateria Conservazione delle specie di uccelli che frequentano le praterie Conservazione della comunità di invertebrati che popola le praterie
<b>ASSE SECONDARIO</b>	CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI HABITAT E SPECIE NON DI INTERESSE COMUNITARIO
<b>MISURA</b>	Interventi a favore delle specie animali
<b>OBIETTIVO</b>	Incremento delle popolazioni di ungulati
<b>HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI</b>	6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine ( <i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i> )
<b>HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI</b>	<i>Lasiommata (Lopinga) achine</i> , Apollo ( <i>Parnassius apollo</i> ), Rospo smeraldino ( <i>Bufo viridis</i> ), Biacco maggiore ( <i>Hierophis viridiflavus</i> ), Colubro liscio ( <i>Coronella austriaca</i> ), Saettone ( <i>Zamenis longissimus</i> ), Vipera dal corno ( <i>Vipera ammodytes</i> ), Ramarro ( <i>Lacerta viridis</i> ), Falco pecchiaiolo ( <i>Pernis apivorus</i> ), Biancone ( <i>Circaetus gallicus</i> ), Francolino di monte ( <i>Bonasa bonasia</i> ), Coturnice ( <i>Alectoris graeca saxatilis</i> ), Gufo reale ( <i>Bubo bubo</i> ), Averla piccola ( <i>Lanius collurio</i> ), Tottavilla ( <i>Lullula arborea</i> ), Re di quaglie ( <i>Crex crex</i> ), Succiacapre ( <i>Caprimulgus europaeus</i> )
<b>HABITAT E/OSPECIE TARGET NON DI INTERESSE COMUNITARIO INTERESSATI</b>	Ungulati

<b>CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA</b>	Agricoltura
<b>SUPERFICIE</b>	2,96 ha
<b>DESCRIZIONE DELL'AZIONE</b>	La gestione tradizionale dell'habitat attraverso lo sfalcio, da ripetersi 1-2 volte all'anno, con successiva raccolta del foraggio, rappresenta un modello gestionale ottimale per la sua conservazione. Con il pascolamento si avrebbe invece un costipamento e una selezione delle specie erbacee con conseguente trasformazione e perdita delle caratteristiche floristico-vegetazionali tipiche dell'habitat. Questo avviene soprattutto in presenza di un pascolo intensivo, cioè di animali tenuti all'interno di recinti fissi. La trasformazione a pascolo intensivo comporterebbe di riflesso alle trasformazioni floristiche e strutturali anche una perdita di idoneità dell'habitat per numerose specie faunistiche legate all'habitat 6510.
<b>PRIORITÀ DELL'AZIONE</b>	Le azioni di regolamentazione non hanno priorità. Diventano cogenti all'approvazione del piano

<b>RE49 DIVIETO DI UTILIZZO (NEI COMUNI DEL SIC) DI RODENTICIDI AD AZIONE RITARDATA</b>	
<b>TIPOLOGIA AZIONE</b>	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input checked="" type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
<b>ASSE</b>	CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI ALTRI HABITAT E SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO
<b>MISURA</b>	Interventi a favore delle specie
<b>OBIETTIVO</b>	Tutela dei rapaci notturni
<b>HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI</b>	Gufo reale ( <i>Bubo bubo</i> ) Civetta capogrosso ( <i>Aegolius funereus</i> )
<b>CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA</b>	Soggetti preposti alla derattizzazione
<b>DESCRIZIONE DELL'AZIONE</b>	I rodenticidi ad azione ritardata basati su agenti anticoagulanti hanno un impatto fortissimo sugli strigiformi. Dopo l'ingestione del rodenticida, infatti, il roditore può venire cacciato e poiché la sua probabilità di cattura aumenta con l'aumentare del suo malessere, esso diviene di fatto un'esca

	avvelenata per strigiformi. La tutela del Gufo reale (ma anche del Barbagianni) impone di ridurre almeno localmente la portata del problema. Il mercato offre prodotti alternativi a base di bromadiolone o di cellulosa la cui tossicità sugli strigiformi è molto inferiore o nulla. Il divieto d'uso va promosso attraverso azioni di sensibilizzazione e note informative. Diviene effettivo dopo due anni dall'adozione del Piano.
<b>PRIORITÀ DELL'AZIONE</b>	Le azioni di regolamentazione non hanno priorità. Diventano cogenti all'approvazione del piano

<b>RE57 È CONSENTITO IL SOLO FORAGGIAMENTO ATTRATTIVO, OSSIA EFFETTUATO AL SOLO SCOPO DI ATTIRARE GLI INDIVIDUI PRESSO ALTANE O PUNTI DI SPARO ADIBITI AL PRELIEVO SELETTIVO O AL CONTROLLO DELLA SPECIE. NON È CONSENTITO IL FORAGGIAMENTO FINALIZZATO ALLA DISSUAZIONE DELL'UTILIZZO DELLE AREE AGRICOLE</b>	
<b>TIPOLOGIA AZIONE</b>	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
<b>ASSE</b>	CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI PRATI FALCIATI E PRATERIE NON GESTITE
<b>MISURA</b>	Interventi a favore delle specie animali legate alle praterie
<b>OBIETTIVO</b>	Conservazione delle specie di uccelli che frequentano le praterie
<b>ASSE</b>	CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI ALTRI HABITAT E SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO
<b>MISURA</b>	Interventi a favore delle specie
<b>OBIETTIVO</b>	Conservazione/incremento specie animali di interesse comunitario
<b>ASSE SECONDARIO</b>	CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI HABITAT E SPECIE NON DI INTERESSE COMUNITARIO
<b>MISURA</b>	Interventi a favore delle specie animali
<b>OBIETTIVO</b>	Incremento delle popolazioni di ungulati
<b>HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI</b>	Francolino di monte ( <i>Bonasa bonasia</i> ), Fagiano di monte ( <i>Tetrao tetrix tetrix</i> ), Re di quaglie ( <i>Crex crex</i> ), Succiacapre ( <i>Caprimulgus europaeus</i> )

<b>HABITAT E/OSPECIE TARGET <u>NON</u> DI INTERESSE COMUNITARIO INTERESSATI</b>	Cinghiale ( <i>Sus scrofa</i> ), Capriolo ( <i>Capreolus capreolus</i> )
<b>CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA</b>	Caccia
<b>DESCRIZIONE DELL'AZIONE</b>	L'azione è volta ad evitare la concentrazione della popolazione di cinghiale all'interno del SIC. Ciò sarebbe infatti controproducente per la conservazione degli habitat (danneggiamento della componente erbacea e suffruticosa e della rinnovazione) e delle specie animali nidificanti a terra. In tal senso viene vietato il foraggiamento finalizzato a mantenere in loco la popolazione, delocalizzandola dalle aree agricole. La concentrazione del cinghiale andrebbe anche a discapito della popolazione di capriolo e potrebbe in tal senso ridurre l'idoneità dell'area per la Lince. Al contrario, un foraggiamento massiccio potrebbe artificialmente attrarre nell'area individui di Orso, con conseguente innesco di attriti tra diverse categorie di portatori di interesse. Il foraggiamento attrattivo, ossia effettuato al solo scopo di attirare gli individui presso altane o punti di sparo adibiti al prelievo selettivo o al controllo della specie, viene condotto dai soci della riserva di caccia sulla base della normativa e prassi vigenti.
<b>PRIORITÀ DELL'AZIONE</b>	Le azioni di regolamentazione non hanno priorità. Diventano cogenti all'approvazione del piano

## MONITORAGGIO

<b>MR1 MONITORAGGIO DEGLI HABITAT DI ALLEGATO I DELLA DIRETTIVA HABITAT SECONDO            MODALITÀ E CRITERI DEFINITI DAL PROGRAMMA REGIONALE DI MONITORAGGIO DEGLI HABITAT E            DELLE SPECIE NATURA 2000</b>	
<b>TIPOLOGIA AZIONE</b>	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
<b>ASSE</b>	CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI PRATI FALCIATI E PRATERIE NON GESTITE
<b>MISURA</b>	Conservazione miglioramento gestione dei sistemi di prato/prateria con finalità floristico – vegetazionali
<b>OBIETTIVI</b>	Conservazione/miglioramento dell'habitat 62A0 Conservazione dei prati da sfalcio (habitat 6510) Valutazione dello stato di conservazione dell'habitat 62A0 e di <i>Gladiolus palustris</i>
<b>ASSE</b>	CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA TORRENTIZIO
<b>MISURA</b>	Interventi finalizzati alla salvaguardia degli Habitat torrentizi
<b>OBIETTIVO</b>	Conservazione degli habitat ripariali (3220-3240)
<b>ASSE</b>	CONSERVAZIONE DELL'HABITAT DELLE GROTTI/PIPISTRELLI
<b>MISURA</b>	Tutela e Controllo della fruizione delle grotte
<b>OBIETTIVI</b>	Conservazione del sistema carsico e delle grotte Tutela dei chiroterri Valutazione stato di conservazione delle specie di chiroterri
<b>ASSE</b>	CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI ALTRI HABITAT E SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO
<b>MISURA</b>	Interventi a favore degli habitat

<b>OBIETTIVO</b>	Conservazione dei boschi di forra (habitat 9180)
<b>HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI</b>	Tutti gli habitat Natura 2000
<b>CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA</b>	Ente gestore del Sito
<b>DESCRIZIONE DELL'AZIONE</b>	<p>Nell'ambito della stesura del Piano di Gestione sono state realizzate due cartografie della copertura vegetale: la prima secondo il Manuale FVG che include tutti gli habitat presenti, la seconda esclusivamente degli habitat di interesse comunitario (All. I Dir. Habitat). Esse quindi forniscono una consolidata base conoscitiva e il dato di riferimento per i futuri monitoraggi. L'azione è quindi finalizzata all'aggiornamento della cartografia Habitat da attuarsi in relazione a variazioni che possono verificarsi in un arco temporale di circa un decennio ed analisi delle dinamiche evolutive e regressive che sono avvenute.</p> <p>Verranno quindi realizzate due nuove carte degli habitat secondo il metodo Friuli Venezia Giulia e secondo gli habitat inclusi nell'Allegato I della Direttiva Habitat.</p>
<b>PRIORITA' DELL'AZIONE</b>	Alta

<b>MR2 MONITORAGGIO DELLE SPECIE DI ALLEGATO II DELLA DIRETTIVA HABITAT E DI ALLEGATO I DELLA DIRETTIVA UCCELLI</b>	
<b>TIPOLOGIA AZIONE</b>	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
<b>ASSE</b>	Tutti gli assi
<b>MISURA</b>	Tutte le misure
<b>OBIETTIVI</b>	Tutti gli obiettivi
<b>HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI</b>	Tutte le specie di allegato II della Direttiva Habitat e di allegato I della Direttiva Uccelli
<b>CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA</b>	Caccia, Ente gestore del Sito

<b>DESCRIZIONE DELL'AZIONE</b>	Monitoraggio esaustivo della presenza e della distribuzione delle coppie riproduttive (territoriali), analisi quantitative o semiquantitative esaustive o su aree campione, dell'uso dell'habitat, al fine di fornire adeguate conoscenze a supporto delle valutazioni gestionali e dello stato di conservazione delle specie. Il monitoraggio può essere condotto con la cadenza funzionale alla rendicontazione in sede europea.
<b>PRIORITA' DELL'AZIONE</b>	Alta

<b>MR3 MONITORAGGIO DELLE SPECIE FLORISTICHE E FAUNISTICHE ALLOCTONE</b>	
<b>TIPOLOGIA AZIONE</b>	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
<b>ASSE</b>	CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI HABITAT E SPECIE NON DI INTERESSE COMUNITARIO
<b>MISURA</b>	Interventi a favore degli habitat forestali
<b>OBIETTIVO</b>	Miglioramento ecologico/strutturale delle neoformazioni forestali e dei rimboschimenti di abete rosso
<b>MISURA</b>	Controllo della gestione forestale
<b>OBIETTIVO</b>	Conservazione delle stazioni relitte di leccio
<b>MISURA</b>	Interventi a favore delle specie animali
<b>OBIETTIVI</b>	Incremento delle popolazioni di ungulati Tutela della fauna troglobia
<b>HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI</b>	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea 3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos 91E0 *Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)
<b>CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA</b>	Ente gestore del Sito

<b>DESCRIZIONE DELL'AZIONE</b>	Studio ed analisi della distribuzione delle specie faunistiche e floristiche alloctone, allo scopo di individuare la tendenza evolutiva e di espansione, e fronteggiare la loro presenza qualora arrechi danno alle specie autoctone.
<b>PRIORITA' DELL'AZIONE</b>	Alta

<b>MR4 INDIVIDUAZIONE E APPLICAZIONE DI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLE MISURE, IN FUNZIONE DEGLI OBIETTIVI CONSERVATIVI DEL SINGOLO SITO</b>	
<b>TIPOLOGIA AZIONE</b>	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
<b>ASSE</b>	Tutti gli assi
<b>MISURA</b>	Tutte le misure
<b>OBIETTIVI</b>	Tutti gli obiettivi
<b>HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI</b>	Tutti gli habitat Natura 2000 e le specie floristiche e faunistiche di allegato II e IV (eccetto Allocco degli Urali);
<b>HABITAT E/OSPECIE TARGET <u>NON</u> DI INTERESSE COMUNITARIO INTERESSATI</b>	-
<b>CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA</b>	Ente gestore del Sito
<b>DESCRIZIONE DELL'AZIONE</b>	La verifica dello stato di attuazione prevede il controllo dell'efficacia del metodo impiegato con eventuale calibrazione dello stesso. In questa misura confluiranno quindi oltre i singoli monitoraggi anche altri che si ritengano utili/necessari per verificare gli effetti delle azioni di piano.
<b>PRIORITA' DELL'AZIONE</b>	Alta

<b>MR5 MONITORAGGIO DI <i>GLADIOLUS PALUSTRIS</i></b>	
<b>TIPOLOGIA AZIONE</b>	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA)



	<input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
<b>ASSE</b>	CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI PRATI FALCIATI E PRATERIE NON GESTITE
<b>MISURA</b>	Conservazione miglioramento gestione dei sistemi di prato/prateria con finalità floristico – vegetazionali
<b>OBIETTIVO</b>	Conservazione di <i>Gladiolus palustris</i> Valutazione dello stato di conservazione dell'habitat 62A0 e di <i>Gladiolus palustris</i>
<b>HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI</b>	<i>Gladiolus palustris</i>
<b>CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA</b>	Ente gestore del Sito
<b>SUPERFICIE</b>	Tutte le aree dove la specie è presente
<b>DESCRIZIONE DELL'AZIONE</b>	L'azione è finalizzata alla realizzazione di una mappa distributiva della popolazione di <i>Gladiolus palustris</i> che potrà essere organizzata per punti o per aree. Il successivo monitoraggio avviene tramite conteggio degli individui che potrà essere fatto su alcune aree o su tutte, a seconda della dimensione della popolazione totale che emergerà dal primo monitoraggio. L'azione di monitoraggio è indispensabile per falciare successivamente le praterie in cui è stata mappata la specie.
<b>PRIORITÀ DELL'AZIONE</b>	Alta

<b>MR6 MONITORAGGIO DELLE PRATERIE 62A0</b>	
<b>TIPOLOGIA AZIONE</b>	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)

<b>ASSE</b>	CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI PRATI FALCIATI E PRATERIE NON GESTITE
<b>MISURA</b>	Conservazione miglioramento gestione dei sistemi di prato/prateria con finalità floristico – vegetazionali
<b>OBIETTIVI</b>	Conservazione/miglioramento dell'habitat 62A0 Valutazione dello stato di conservazione dell'habitat 62A0 e di <i>Gladiolus palustris</i>
<b>HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI</b>	62A0 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale ( <i>Scorzoneratalia villosae</i> )
<b>CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA</b>	Ente gestore del Sito
<b>SUPERFICIE</b>	Cfr. Cartografia degli habitat di interesse comunitario
<b>DESCRIZIONE DELL'AZIONE</b>	L'azione è finalizzata a verificare lo stato di conservazione di uno degli habitat più importanti del Sito. Il monitoraggio andrà effettuato sia con rilievi di tipo cartografico che con rilievi fitosociologici. I primi andranno eseguiti ogni 5 anni e delimiteranno l'habitat nel Sito anche in relazione alle azioni previste dal Piano di gestione. I secondi andranno ripetuti ogni tre anni, in un numero approssimativamente di 10. Questi punti andranno identificati con un picchetto centrale basso, piantato a livello del terreno, e uno più alto di 30-50 cm per ritrovare agevolmente la stazione. La sommità del picchetto andrà colorata di rosso.
<b>PRIORITÀ DELL'AZIONE</b>	Alta

<b>MR7 MONITORAGGIO DISTRIBUZIONE E ABBONDANZA DI SPECIE-INDICATORE QUALI AVERLA PICCOLA E SUCCIACAPRE</b>	
<b>TIPOLOGIA AZIONE</b>	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
<b>ASSE</b>	CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI PRATI FALCIATI E PRATERIE NON GESTITE
<b>MISURA</b>	Interventi a favore delle specie animali legate alle praterie

<b>OBIETTIVI</b>	Conservazione delle specie di uccelli che frequentano le praterie Valutazione dello stato di conservazione delle specie faunistiche legate alle praterie
<b>HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI</b>	Averla piccola ( <i>Lanius collurio</i> ) Succiacapre ( <i>Caprimulgus europaeus</i> )
<b>CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA</b>	Ente gestore del Sito
<b>SUPERFICIE</b>	Cfr. Cartografia degli habitat di specie
<b>DESCRIZIONE DELL'AZIONE</b>	L'azione è finalizzata alla verifica periodica dello stato di conservazione delle specie e a verificare l'efficacia delle misure trasversali di conservazione degli habitat prativi. Le due specie vengono assunte come specie-indicatore dell'ornitocenosi degli ambienti prativi del SIC. Il monitoraggio distributivo e quantitativo delle due specie va svolto tra il 30 maggio e il 1° luglio. Per il Succiacapre il monitoraggio può essere non esaustivo (aree campione). I parametri da valutare sono l'abbondanza e/o la densità di coppie o maschi territoriali. Il monitoraggio dovrebbe avere cadenza quinquennale.
<b>PRIORITÀ DELL'AZIONE</b>	Alta

<b>MR8 MONITORAGGIO DEL RE DI QUAGLIE</b>	
<b>TIPOLOGIA AZIONE</b>	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
<b>ASSE</b>	CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI PRATI FALCIATI E PRATERIE NON GESTITE
<b>MISURA</b>	Interventi a favore delle specie animali legate alle praterie
<b>OBIETTIVI</b>	Conservazione delle specie di uccelli che frequentano le praterie Valutazione dello stato di conservazione delle specie faunistiche legate alle praterie

<b>HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI</b>	Re di quaglie ( <i>Crex crex</i> )
<b>CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA</b>	Ente gestore del Sito
<b>SUPERFICIE</b>	Praterie
<b>DESCRIZIONE DELL'AZIONE</b>	Il monitoraggio serve a valutare la consistenza della specie nel Sito, ad individuare i siti di presenza e a verificare l'efficacia delle misure trasversali di conservazione degli habitat pratici. Monitoraggio esaustivo condotto secondo il protocollo regionale.
<b>PRIORITÀ DELL'AZIONE</b>	Media

<b>MR9 MONITORAGGIO DEI CHIROTTERI</b>	
<b>TIPOLOGIA AZIONE</b>	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
<b>ASSE</b>	CONSERVAZIONE DELL'HABITAT DELLE GROTTA/PIPISTRELLI
<b>MISURA</b>	Tutela e controllo della fruizione delle grotte
<b>OBIETTIVI</b>	Conservazione del sistema carsico e delle grotte Tutela dei chirotteri Valutazione stato di conservazione delle specie di chirotteri
<b>HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI</b>	Miniottero ( <i>Miniopterus schreibersii</i> ) e altri chirotteri
<b>CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA</b>	Ente gestore del Sito; Museo di Udine
<b>DESCRIZIONE DELL'AZIONE</b>	Il monitoraggio serve ad acquisire dati sulle specie presenti nel Sito e alla rilevazione di siti ipogei particolarmente significativi per la conservazione delle popolazioni. Il monitoraggio si attua attraverso il coinvolgimento sinergico di associazioni speleologiche, alle quali va chiesto di fornire indicazioni sulla presenza di chirotteri nelle cavità esplorate, e Museo Friulano di Storia Naturale. Le metodologie da adottare sono quelle

	classiche dell'identificazione degli spettri acustici e della cattura con reti.
<b>PRIORITÀ DELL'AZIONE</b>	Media

<b>MR10</b> MONITORAGGIO ERPETOLOGICO	
<b>TIPOLOGIA AZIONE</b>	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
<b>ASSE</b>	CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI PRATI FALCIATI E PRATERIE NON GESTITE
<b>MISURA</b>	Interventi a favore delle specie animali legate alle praterie
<b>OBIETTIVI</b>	Conservazione delle specie erpetologiche strettamente legate alla prateria Valutazione dello stato di conservazione delle specie faunistiche legate alle praterie
<b>HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI</b>	Rospo smeraldino ( <i>Bufo viridis</i> ), Biacco maggiore ( <i>Hierophis viridiflavus</i> ), Colubro liscio ( <i>Coronella austriaca</i> ), Saettone ( <i>Zamenis longissimus</i> ), Natrice tassellata ( <i>Natrix tessellata</i> ), Vipera dal corno ( <i>Vipera ammodytes</i> ), Ramarro ( <i>Lacerta viridis</i> ), Lucertola muraiola ( <i>Podarcis muralis</i> )
<b>CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA</b>	Ente gestore del Sito
<b>DESCRIZIONE DELL'AZIONE</b>	Il monitoraggio serve ad acquisire dati sulla distribuzione delle specie presenti nel sito, anche in relazione alle dinamiche ambientali e alle azioni di conservazione intraprese. Il monitoraggio è svolto mediante sopralluoghi lungo percorsi campione scelti in maniera opportunistica nella stagione primaverile ed estiva.
<b>PRIORITÀ DELL'AZIONE</b>	Bassa

<b>MR11</b> 62A0 PROMOZIONE DELLO STUDIO SULLE POSSIBILITÀ DI APPLICAZIONE DELL'USO DEL FUOCO CONTROLLATO PER IL MANTENIMENTO DEGLI HABITAT PRATIVI	
<b>TIPOLOGIA AZIONE</b>	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA)

	<input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
<b>ASSE</b>	CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI PRATI FALCIATI E PRATERIE NON GESTITE
<b>MISURA</b>	Conservazione miglioramento gestione dei sistemi di prato/prateria con finalità floristico – vegetazionali
<b>OBIETTIVI</b>	Conservazione/miglioramento dell'habitat 62A0 Conservazione di <i>Gladiolus palustris</i> Valutazione dello stato di conservazione dell'habitat 62A0 e di <i>Gladiolus palustris</i> Recupero/riqualificazione di sistemi di prateria abbandonata e degradata
<b>MISURA</b>	Interventi a favore delle specie animali legate alle praterie
<b>OBIETTIVI</b>	Conservazione delle specie erpetologiche strettamente legate alla prateria Conservazione delle specie di uccelli che frequentano le praterie Conservazione della comunità di invertebrati che popola le praterie
<b>ASSE SECONDARIO</b>	CONSERVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI HABITAT E SPECIE NON DI INTERESSE COMUNITARIO
<b>MISURA</b>	Interventi a favore delle specie animali
<b>OBIETTIVO</b>	Incremento delle popolazioni di ungulati
<b>HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI</b>	62A0 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale ( <i>Scorzoneratalia villosae</i> )
<b>HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO SECONDARIAMENTE INTERESSATI</b>	<i>Lasiommata (Lopinga) achine</i> , Apollo ( <i>Parnassius apollo</i> ), Biacco maggiore ( <i>Hierophis viridiflavus</i> ), Colubro liscio ( <i>Coronella austriaca</i> ), Saettone ( <i>Zamenis longissimus</i> ), Vipera dal corno ( <i>Vipera ammodytes</i> ), Ramarro ( <i>Lacerta viridis</i> ), Lucertola muraiola ( <i>Podarcis muralis</i> ), Grifone ( <i>Gyps fulvus</i> ), Aquila reale ( <i>Aquila chrysaetos</i> ), Nibbio bruno ( <i>Milvus migrans</i> ) Falco pecchiaiolo ( <i>Pernis apivorus</i> ), Biancone ( <i>Circaetus gallicus</i> ), Francolino di monte ( <i>Bonasa bonasia</i> ), Coturnice ( <i>Alectoris graeca saxatilis</i> ), Gufo reale ( <i>Bubo bubo</i> ), Averla piccola ( <i>Lanius collurio</i> ), Ortolano ( <i>Emberiza hortulana</i> ), Tottavilla ( <i>Lullula arborea</i> ), Re di quaglie ( <i>Crex crex</i> ), Succiacapre ( <i>Caprimulgus europaeus</i> )

<b>HABITAT E/OSPECIE TARGET <u>NON</u> DI INTERESSE COMUNITARIO INTERESSATI</b>	Neoformazioni forestali rade su ex-prati/pascoli Ungulati
<b>CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA</b>	Ente gestore del Sito
<b>DESCRIZIONE DELL'AZIONE</b>	L'utilizzo del fuoco controllato per mantenere determinati habitat è una prassi che ha ormai preso piede in taluni stati europei (es. aree mediterranee della Francia) e tale mezzo si è dimostrato efficace. Anche da noi, nella situazione attuale in cui il regresso delle pratiche agricole ha comportato un'avanzata del bosco e la conseguente perdita di importanti habitat di specie, vanno cercate opportune soluzioni, in funzione non tanto del ripristino delle condizioni originarie, ormai non più raggiungibili, ma quanto meno dell'arresto dei processi di colonizzazione arbustiva ed arborea. Lo studio e la sperimentazione di queste pratiche è urgente e, al proposito, l'area del Ciarlec si presta bene, anche in relazione al fatto che le cenosi arboree, essendo per lo più di neo-colonizzazione, non hanno grande interesse dal punto di vista naturalistico. Ad esse si contrappone invece, come si è visto, una comunità animale legata agli spazi prativi di assoluto pregio. Nella Regione Friuli Venezia Giulia il tema è già all'attenzione dell'Amministrazione e già si è svolto un convegno sul "fuoco prescritto" (Taipana - ottobre 2011)
<b>PRIORITÀ DELL'AZIONE</b>	Alta

## PROGRAMMI DIDATTICI

<b>PD1</b> PREDISPOSIZIONE DI CARTELLONISTICA AL FINE DI INDIVIDUARE AGEVOLMENTE SUL TERRITORIO I SITI NATURA 2000; POSA DI PANNELLI INFORMATIVI CHE DETTAGLINO LE PRINCIPALI VULNERABILITÀ, MODALITÀ DI ACCESSO E FRUIZIONE DEI SITI NATURA 2000	
<b>TIPOLOGIA AZIONE</b>	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input checked="" type="checkbox"/> programma didattico (PD)
<b>ASSE</b>	Tutti gli assi
<b>MISURA</b>	Tutte le misure
<b>OBIETTIVO</b>	Tutti gli obiettivi
<b>HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI</b>	Tutti gli habitat Natura 2000 e tutte le specie di allegato
<b>CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA</b>	Foresta, Agricoltura, Caccia, Pesca, Turismo e tempo libero, Militari, Ente gestore del Sito
<b>DESCRIZIONE DELL'AZIONE</b>	<p>L'azione prevede la realizzazione di alcuni pannelli divulgativi ed informativi atti ad individuare il Sito sul territorio e dettagliarne le vulnerabilità (habitat e specie di Direttiva) presenti al suo interno.</p> <p>I pannelli verranno disposti alle porte del Sito e nelle aree ove sono presenti elementi di particolare interesse: habitat rappresentativi, habitat di specie importanti per l'area Natura 2000 in esame, ecc.. Un buon servizio di informazione sulle peculiarità ambientali del Sito può aiutare ad avere comportamenti consoni e responsabili da parte del visitatore.</p>
<b>PRIORITÀ DELL'AZIONE</b>	Alta

<b>PD2</b> INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE PER POPOLAZIONE, TURISTI, CACCIATORI E PESCATORI, GRUPPI SPELEOLOGICI, OPERATORI ECONOMICI LOCALI, SCUOLE PRIMARIE DI PRIMO E DI SECONDO GRADO RELATIVAMENTE ALLA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ E ALLE SPECIE CHE POTENZIALMENTE INTERFERISCONO CON LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ATTRAVERSO LA PREDISPOSIZIONE DI MATERIALE INFORMATIVO	
<b>TIPOLOGIA AZIONE</b>	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA)



	<input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input checked="" type="checkbox"/> programma didattico (PD)
<b>ASSE</b>	Tutti gli assi
<b>MISURA</b>	Tutte le misure
<b>OBIETTIVO</b>	Tutti gli obiettivi
<b>HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI</b>	Tutti gli habitat, le specie faunistiche e vegetali Natura 2000
<b>CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA</b>	Foresta, Agricoltura, Caccia, Pesca, Turismo e tempo libero, Militari, Ente gestore del Sito
<b>DESCRIZIONE DELL'AZIONE</b>	<p>La non accettazione di misure o regolamentazioni, ed il mancato appoggio a queste da parte di chi vive e frequenta il territorio, molto spesso nasce dalla mancata conoscenza dei motivi che spingono alla loro creazione. L'attività di formazione sarà rivolta alla popolazione, ai turisti, cacciatori, pescatori, personale impiegato nel campo agricolo e zootecnico, selvicolturale (ditte boschive, personale del Corpo Forestale Regionale, dottori forestali liberi professionisti, ecc.), al personale impiegato nel settore turistico (gestori esercizi commerciali, guide naturalistiche, ecc.), nella gestione dell'area (personale amministrativo, di sorveglianza, ecc.) e agli amministratori. Sarà inoltre importante, visto che nuove generazioni saranno chiamate a gestire le risorse naturali presenti nel sito in un prossimo futuro e sono inoltre formidabili vettori di informazioni nei confronti delle famiglie e degli adulti in genere fare dei programmi didattici per le scuole che alterni lezioni dove gli studenti siano parte attiva ed escursioni nell'ambiente naturale.</p>
<b>PRIORITÀ DELL'AZIONE</b>	Media

<b>PD3</b> DIVULGAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SUGLI EFFETTI DELLA PRESENZA DI SPECIE ALLOCTONE: INVASIVITÀ, INTERAZIONE CON HABITAT E SPECIE AUTOCTONI, RISCHI ECOLOGICI CONNESSI ALLA LORO DIFFUSIONE	
<b>TIPOLOGIA AZIONE</b>	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR)

	<input checked="" type="checkbox"/> programma didattico (PD)
<b>ASSE</b>	Tutti gli assi
<b>MISURA</b>	Tutte le misure
<b>OBIETTIVO</b>	Tutti gli obiettivi
<b>HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI</b>	3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea 3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix eleagnos</i> Gambero di fiume ( <i>Austropotamobius pallipes</i> ), Trota marmorata ( <i>Salmo [Trutta] marmoratus</i> )
<b>CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA</b>	Agricoltura, Caccia, Pesca, Turismo e tempo libero, Ente gestore del Sito
<b>DESCRIZIONE DELL'AZIONE</b>	Allo stato attuale, nel Sito, non si rilevano particolari problemi connessi alla presenza di specie alloctone. Si ravvisa tuttavia l'opportunità di sensibilizzare la popolazione su quali potrebbero essere le specie invasive, sulle modalità della loro diffusione e sugli effetti negativi che possono avere sugli habitat e in generale sulla biodiversità complessiva del Sito.
<b>PRIORITÀ DELL'AZIONE</b>	Bassa

<b>PD4</b> FORMAZIONE DI VARIE FIGURE PROFESSIONALI E CATEGORIE ATTIVE SUL TERRITORIO DEI SITI NATURA 2000 (DITTE BOSCHIVE, OPERATORI TURISTICI, OPERATORI AGRICOLI, AMMINISTRATORI, GUIDE NATURALISTICHE, GUIDE SPELEOLOGICHE, INSEGNANTI, VOLONTARIATO AMBIENTALE, ECC.)	
<b>TIPOLOGIA AZIONE</b>	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input checked="" type="checkbox"/> programma didattico (PD)
<b>ASSE</b>	Tutti gli assi
<b>MISURA</b>	Tutte le misure
<b>OBIETTIVO</b>	Tutti gli obiettivi

<b>HABITAT E/OSPECIE TARGET DI INTERESSE COMUNITARIO PRINCIPALMENTE INTERESSATI</b>	<p>62A0 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (<i>Scorzoneratalia villosae</i>)</p> <p>6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i>, <i>Sanguisorba officinalis</i>)</p> <p>9180 *Foreste di versanti , ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion</p> <p>91E0 *Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i>, <i>Alnion incanae</i>, <i>Salicion albae</i>)</p> <p>91K0 Foreste illiriche di <i>Fagus sylvatica</i> (Aremonion - Fagion)</p> <p>9260 Foreste di <i>Castanea sativa</i></p> <p><i>Gladiolus palustris</i>, Gambero di fiume (<i>Austropotamobius pallipes</i>), Trota marmorata (<i>Salmo</i> [Trutta] <i>marmoratus</i>), Scazzone (<i>Cottus gobio</i>), Orso bruno (<i>Ursus arctos</i>), Miniottero (<i>Miniopterus schreibersii</i>) e altri chiroteri, Gatto selvatico (<i>Felis silvestris</i>) e tutte le specie di allegato I della Direttiva Uccelli</p>
<b>HABITAT E/OSPECIE TARGET <u>NON</u> DI INTERESSE COMUNITARIO INTERESSATI</b>	<p>BC10 Impianti di peccio e peccete secondarie</p> <p>BL19 Ostrio-querceti su suoli basici del piano collinare delle Prealpi</p> <p>BL23 Ostrieti su substrati carbonatici primitivi senza <i>Erica carnea</i></p> <p>BS1 Ostrio-lecceta su substrati calcarei</p> <p>GM10 Preboschi su suoli evoluti a <i>Corylus avellana</i></p> <p>OB2 Radure boschive mesofile con vegetazione erbacea</p> <p>Neoformazioni forestali</p> <p>Neoformazioni forestali rade su ex-prati/pascoli</p> <p>Pascoli degradati a <i>Brachipodio</i></p>
<b>CATEGORIA SOCIO ECONOMICA INTERESSATA</b>	<p>Foreste, Agricoltura, Turismo e tempo libero, Ente gestore del Sito</p>
<b>DESCRIZIONE DELL'AZIONE</b>	<p>L'attività di formazione sarà rivolta alla formazione di figure professionali che operano nel territorio in particolare ditte boschive, operatori turistici, amministratori, guide naturalistiche, ecc. Queste persone dovranno essere a conoscenza delle tematiche relative a Natura 2000 in particolare per quanto riguarda gli habitat e le specie presenti nel Sito in cui si trovano ad operare. In relazione anche alle misure/azioni proposte saranno infatti necessarie delle persone preparate e con competenze tecniche in grado di conservare e migliorare le peculiarità naturalistiche del Sito, oltre ad effettuare materialmente le azioni previste.</p>
<b>PRIORITÀ DELL'AZIONE</b>	<p>Media</p>